



PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE

*A cura della S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e
Promozione della Salute*

**2023
PROGRAMMAZIONE**

Indice

PP1 –SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	3
PP2 – “COMUNITA ATTIVE”	16
PP3 – LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE	27
PP4 – DIPENDENZE	36
PP5 –SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA	48
PP6- LAVORO E SALUTE. PIANO MIRATO DI PREVENZIONE	58
PP7-PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA	67
PP8 – PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI, DELL’APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO	78
PP9 – AMBIENTE, CLIMA E SALUTE	88
PP 10 – MISURE PER IL CONTRASTO DELL’ANTIMICROBICO-RESISTENZA	109
PL11 – PRIMI MILLE GIORNI	124
PL12 – SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ	131
PL 13 – ALIMENTI E SALUTE	137
PL 14 – PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE	151
PL15 – SCREENING ONCOLOGICI	160
PL16 – GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE	175



PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2023

Referenti del programma:

Vittorina Buttafuoco – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Giusy Famiglietti – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Componenti del gruppo di lavoro:

Area tematica Alimentazione e attività fisica:

Daniela Agagliati - SC SIAN
Marina Spanu - SC SIAN
Dario Vernassa - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Area tematica Sicurezza domestica:

Rosa Maria Teresa Cristaudo - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Rachele Rocco – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Giovanna Mollace - SSD SISP Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana

Area tematica Dipendenze e Nuove Dipendenze:

Roberto Fiorini – Dipartimento delle dipendenze
Monica Stara - SC Ser.D
Giuseppe Virciglio – SC NPI SUD - Referente NPI per cyberbullismo
Monica Agnesone – SSS Psicologia Aziendale
Giusy Famiglietti – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Luciana Risina - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Serena Vadrucchi - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Area tematica affettività – sessualità – benessere – malattie infettive:

Giusy Famiglietti – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Erica Di Tolla - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Luciana Risina - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Mariaelisabetta Scarvaglieri - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Monica Agnesone – SSS Psicologia Aziendale

Monica Rosso – Consultorio Giovani Dip Materno Infantile
Marco Graffino – SC Salute Mentale
Maria Giuseppe Balice - SC Salute Mentale
Lorena Mantovani – SSD SISP – Igiene e Profilassi
Giulia Mortara - SSD Consultori Familiari e Pediatrici Nord
Maria Clara Zanotto - SSD Consultori Familiari e Pediatrici Sud
Maria Foti – Servizio Sociale Aziendale
Daniela Ostano - Servizio Sociale Aziendale (Dipartimento Materno Infantile) – Consultorio Giovani
Maria Angelica Castelli – Centro multidisciplinare per la Salute Sessuale (Ce.Mu.S.S.)
Enrica Locati – Spazio adolescenti

Dirigenti scolastici

Serenella Cuiuli dirigente scolastico Istituto Comprensivo Duca D'Aosta Torino
Lorenza Patriarca dirigente scolastico Istituto Comprensivo Tommaseo Torino Scuola Polo
Aurelia Provenza dirigente scolastico Istituto Comprensivo Ilaria Alpi Torino

Quadro logico del programma

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP01_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute” (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	standard raggiunto nel 2022	--	1.1 Consolidare l’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	--	--	1.2 Costruire l’alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l’adozione da parte delle Scuole dell’“Approccio globale alla salute”; di cambiamenti sostenibili dell’ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta “Scuola – Sanità” per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	standard raggiunto nel 2022	--	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT03 Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	PP01_OT04 Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale EQUITÀ	PP01_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la	PP01_OT05_IT06 Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	----	----	1.7 Introdurre le lenti dell’equità nei processi intersettoriali con MI-USR,

	consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP01_OT05_IT06 Plessi di scuole dell’infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	Il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell’area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all’alimentazione e all’attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	PP01_OS01 Diffondere l’adozione dell’“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l’adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell’ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l’“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>(* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell’anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</i>	Almeno 10%	Almeno 10%	1.1 Consolidare l’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l’alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 <i>(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell’anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)</i>	Almeno 50%	Almeno 50%	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell’equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all’alimentazione e all’attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	PP01_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l’adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell’ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. “Documento	PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l’adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell’ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (“Documento regionale di pratiche raccomandate”)	Standard raggiunto nel 2022	Inserimento e proposta attiva nel catalogo locale di almeno 2 dei progetti raccomandati	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

	regionale di pratiche raccomandate”)				
SPECIFICO	PP01_OS03 Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di “Scuole che Promuovono Salute” formalizzata da MIUR – USR	Rete regionale formalizzata (standard 2022)	Favorire la conoscenza del documento di adesione alla rete delle scuole del territorio	1.1 Consolidare l’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Analisi del contesto

La Scuola ha vissuto anni impegnativi, la chiusura forzata, la transizione all'insegnamento a distanza hanno comportato sfide significative per gli studenti, i docenti e le comunità scolastiche in generale.

L'anno scolastico 2022-2023 è stato il primo anno con ritorno graduale alla normalità, con la possibilità di svolgere le attività in presenza senza la necessità di sistemi di protezione come il distanziamento sociale o l'uso di dispositivi di protezione personale.

Il periodo di stop forzato causato dalla pandemia ha offerto l'opportunità di rivedere l'offerta e le modalità di azione nel settore scolastico. Durante questo periodo, molte istituzioni educative hanno dovuto adattarsi e sperimentare nuovi approcci per garantire la continuità dell'apprendimento, anche a distanza.

Questo ha portato a una maggiore consapevolezza delle sfide e delle opportunità legate all'uso delle tecnologie digitali nell'istruzione, nonché all'importanza di fornire un'offerta educativa inclusiva, flessibile e resiliente.

L'offerta digitalizzata del catalogo scuola dell'ASL Città di Torino dal 2023 rappresenta un importante passo avanti nella promozione dei progetti offerti dai diversi servizi al mondo scuola.

Questa iniziativa mira a fornire un'offerta coordinata e trasversale a tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio.

Il lavoro congiunto sul catalogo ha creato una nuova sinergia tra i diversi servizi, incoraggiando e promuovendo la diffusione dei progetti individuati come buone pratiche.

Il catalogo come dà indicazioni regionali è suddiviso per aree tematiche e tipologie di scuola, facilita la ricerca e la consultazione dei progetti da parte delle scuole. Organizzare il catalogo in base alle aree tematiche, come alimentazione, benessere sessualità, consumi e comportamenti a rischio, incidenti, life skills, permette alle scuole di individuare facilmente i progetti che si adattano alle loro esigenze specifiche.

L'archivio presente nel catalogo rappresenta una risorsa preziosa per le scuole. Raccogliere il materiale dei progetti svolti negli anni passati, compresi lavori, documentazione e materiale fotografico, offre la possibilità di consultare e condividere le esperienze precedenti.

È presente anche una sezione "archivio" che raccoglie il materiale dei progetti svolti negli anni passati utili per consultazione. L'idea è di raccogliere in questa sezione anche la documentazione di eventuali lavori fatti e materiale fotografico. La presentazione del catalogo è avvenuta organizzando diversi incontri on line con i dirigenti scolastici.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 per la prima volta sarà inserita una scheda progetto destinata ai bambini dal titolo "Crescere con gli schermi digitali".

L'inserimento di questa scheda progetto all'interno del catalogo scuola dimostra la volontà di adattare l'offerta educativa alle esigenze emergenti della società contemporanea. L'utilizzo delle tecnologie digitali è ormai parte integrante delle vite dei bambini, l'ASL Città di Torino dimostra l'impegno nel promuovere una cultura digitale inclusiva ed educativa, lavorando in collaborazione con le scuole per offrire ai bambini un'opportunità di crescita e apprendimento in linea con i cambiamenti sociali e tecnologici.

Non sarà in presente in catalogo un'offerta peer educazione sulla sessualità, anche in attesa della revisione regionale sul tema.

Azioni

1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Tutte le ASL dovranno promuovere l'attivazione dei gruppi tecnici provinciali (GTP) istituiti presso gli Ambiti Territoriali dell'USR Piemonte svolgendo azioni di supporto all'avvio e impegnarsi a partecipare attivamente.

La Carta di adesione alla rete delle scuole che promuovono salute e il documento che descrive le caratteristiche della Rete per le scuole che promuovono salute in Piemonte Position statement dovrà essere inserito nel catalogo locale e presentato alle scuole del territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Repes o referenti PP1 come partecipanti al gruppo Tecnico Provinciale e a tavoli interistituzionali per aprire i cataloghi ad altri enti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
OT01IT01 Accordi intersettoriali (a)	Standard raggiunto nel 2022	-----	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute	Rete regionale formalizzata (standard 2022)	Favorire la conoscenza del documento di adesione alla rete delle scuole del territorio	Accordi di rete firmati
OS01IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	-----	-----	-----
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Prosa

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Partecipazione ai gruppi provinciali GTP per il coordinamento intersettoriale e con altri enti del territorio	Azioni di supporto all'insediamento in ogni Ambito Territoriale di un GTP	Azioni di supporto all'avvio dei GTP attivi e operativi in tutte le ASL	Azioni di supporto all'avvio dei GTP attivi e operativi	Rendicontazione e PLP
Carta di adesione alla rete delle scuole che promuovono salute e Position statement	Presenza della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Formalizzazione nel GTR della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Inserimento nel catalogo locale della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Verbale GTR Cataloghi ASL

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Non previsto

Attori coinvolti e ruolo

Non previsto

Indicatori di programma

Non previsto

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale dovrà essere realizzato in ogni ASL almeno un incontro tra i referenti dell'ASL e i rappresentanti della scuola e della comunità al fine di concordare strategie comuni e definire le modalità di lavoro sul territorio, anche in ottica di definizione di eventi di formazione congiunta e allineamento sulle progettualità da inserire in catalogo e promuovere nelle scuole.

Attori coinvolti e ruolo

GTP, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	standard raggiunto nel 2022	Almeno 1 incontro a livello locale	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Tutte le ASL dovranno compilare la banca dati ProSa.

Attori coinvolti e ruolo

GTP, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	Banca dati Prosa

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Saranno adottate e promosse le pratiche raccomandate contenute nel documento regionale di pratiche raccomandate, inserendone almeno 2 nei cataloghi locali.

Saranno inseriti nel catalogo locale la carta e il position statement sul modello e i principi delle scuole che promuovono salute per favorire l’adesione alla rete contestualmente alla richiesta di progetti a catalogo.

Sarà mantenuto e migliorato il format finalizzato alla redazione di cataloghi omogenei in tutte le ASL (uso delle icone, uso delle descrizioni dal documento regionale, descrizione degli altri progetti con le diciture usate su Prosa, inserimento dei link da Prosa Scuola).

Saranno sviluppate eventuali sperimentazioni territoriali di prassi promettenti/innovative da inserire in futuro nel documento regionale di pratiche raccomandate.

Saranno inseriti nel catalogo locale, secondo criteri di qualità concordati, progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio.

In particolare, nel 2023 si valorizza l’esperienza di Hangar, dispositivo dell’Assessorato alla cultura, turismo, sport della Regione Piemonte nato nel 2014 per supportare lo sviluppo del comparto culturale. Nell’ambito del progetto Educare alla Bellezza, Hangar incaricato dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, Circuito Multidisciplinare dello spettacolo dal vivo, costruisce uno spazio comune di networking, ricerca, progettazione che consenta un ripensamento, rimodulazione, ridefinizione della domanda e dell’offerta di cultura/arte per le scuole primarie di primo e secondo grado. Attraverso un percorso di accompagnamento alla progettazione culturale e artistica rivolto alle compagnie di Teatro Ragazzi del Circuito piemontese per rispondere ai bisogni di innovazione didattica e benessere della comunità scolastica nell’intento di integrare, valorizzare e innestarsi su progetti territoriali. A questo proposito la pratica raccomandata di Muovinsieme, uno dei progetti che saranno inseriti nei cataloghi locali, per dare risposte integrate e di qualità ai bisogni delle scuole è stata riconosciuta come di interesse anche dal comparto culturale per il suo potenziale trasformativo.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori progetti presenti a catalogo, referenti PP1, insegnanti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	standard raggiunto nel 2022	Inserimento e proposta attiva nel catalogo locale di almeno 2 dei progetti raccomandati	Sito Regione Piemonte
PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/ azioni/ interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	-----	Sito Regione Piemonte e USB
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l' "Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola</i>	Almeno 10%	Almeno 10%	Banca dati Prosa

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall’alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

A livello locale si prevede l’utilizzo dell’istantanea, integrata con dati e informazioni specifici, con gli insegnanti e gli stakeholder locali interessati e mettendola a disposizione sui propri siti istituzionali. Lo strumento del *position statement* sarà integrato nel catalogo locale.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP1, insegnanti.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	Sito Regionale

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

1.7 Introdurre le lenti dell’equità nei processi intersettoriali con MIM-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

GTR, referente USR, gruppo coordinamento PP1.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OT05_IT06 Lenti di equità Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	-----	---	Sito USR e Regione Piemonte
Plessi di scuole dell’infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	---	ProSa
OS01IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 10%		Sito Regione Piemonte e USR
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Condivisione con la scuola di linguaggi e strumenti per la definizione di azioni equity-oriented	Evento/iniziativa congiunta finalizzata alla riflessione sul tema dell’equità	Almeno 1 evento/iniziativa	---	Regione Piemonte

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all’alimentazione e all’attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

L’azione sarà implementata a livello locale in tutte le ASL con una particolare attenzione alle aree maggiormente deprivate dei rispettivi territori.

Dovranno essere proposti attivamente a tutti i plessi o istituti scolastici/agenzie formative con maggior svantaggio, presenti nelle aree svantaggiate individuate, progetti di promozione dell’attività fisica e di una corretta alimentazione.

Dovrà essere presente nel catalogo almeno un progetto su alimentazione o attività fisica per l’azione equity oriented.

Attori coinvolti e ruolo
Referenti locali PP1 e PL13.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OT05_IT06 Lenti di equità Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	-----	---	Sito USR e Regione Piemonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	ProSa
OS01IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 10%		Sito Regione Piemonte e USR
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Definire progetti equity oriented da mettere nei cataloghi per le scuole	Lenti dell'equità	Tutte le ASL inseriscono nel catalogo almeno un progetto per l'azione equity oriented	Cataloghi con almeno un progetto per l'azione equity oriented	Cataloghi locali

Altre attività di iniziativa locale

Non previste



PP2 COMUNITÀ ATTIVE

Programmazione 2023

Referenti del programma:

Giusy Famiglietti – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Lucia Portis – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Rachele Rocco – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Componenti del gruppo di lavoro:

Salvatore Oleandri – SC Diabetologia e malattie metaboliche

Giuseppe Parodi – SSD Medicina dello Sport e del Movimento

Enza Paola Contuzzi – SS Continuità Assistenziale

Lorena Ferrero – Centro ISI-Distretto Sud Ovest

Daniela Agagliati – SC S.I.A.N.

Renata Gili - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Dario Vernassa - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Rosa Maria Teresa Cristaudo - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Serena Vadrucchi - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Caterina Porpiglia - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Angela Guagliardo - SSD Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana

Caterina Asteggiano – SC NPI SUD - Dipartimento Materno Infantile

Maria Giuseppe Balice – Dipartimento di Salute Mentale

Marco Brunatto - Dipartimento Salute Mentale

Monica Agnesone – SSS Psicologia Aziendale

Monica Stara – SC Ser.D

Maria Susetta Grosso – Distretto Nord-Ovest

Sabrina Palaia – Servizio Sociale Aziendale

Quadro logico del programma

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP02_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT02 Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	PP02_OT03 Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo				
	PP02_OT04 Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Partecipazione alle proposte formative secondo le indicazioni regionali	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	PP02_OT05 Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale EQUITÀ	PP02_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	----	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sulla mappatura delle risorse e sulla loro fruizione da parte delle persone (T0) nei territori individuati	Rendicontazione dei gruppi di cammino su ProSa con indicazione degli iscritti a ciascun gruppo	
Specifico	PP02_OS01 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	20% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda Progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	PP02_OS02 Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
Specifico	PP02_OS03 Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	50% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	PP02_OS04 Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	20% dei Comuni	Rendicontazione delle attività di mappatura nei Comuni di riferimento	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	50% delle ASL	Rendicontazione delle attività di AFA/EFS (EFA) in atto a livello locale	

Analisi del contesto

L'attività fisica promuove il benessere, la salute fisica e mentale, previene le malattie, migliora le relazioni sociali e la qualità della vita, produce benefici economici e contribuisce alla sostenibilità ambientale (Carta di Toronto).

Secondo i dati della sorveglianza PASSI riferiti agli anni 2020-2021, più della metà degli adulti (52%) pratica attività fisica ai livelli raccomandati, e meno di uno su 5 (19%) è da considerarsi sedentario.

La sedentarietà aumenta con:

- l'aumentare dell'età;
- il basso livello di istruzione;
- le difficoltà economiche.

I sedentari sono più numerosi in sottogruppi:

- con sintomi di depressione;
- con ipertensione;
- con eccesso ponderale.

Circa 1 sedentario su 4 ritiene di muoversi sufficientemente, sarebbe quindi opportuno intraprendere delle iniziative per migliorare la consapevolezza delle persone sulla propria condizione rispetto a questo fattore di rischio per molte malattie croniche.

Un adeguato esercizio fisico, inoltre, può agire positivamente sul decorso delle malattie croniche esercizio-sensibili, contribuire a prevenire alcune complicanze, concorrere a ridurre gli enormi costi socio-sanitari di queste malattie.

Nel contesto urbano, l'attività fisica proposta attraverso i gruppi di cammino offre un'opportunità a portata di tutte le persone, specialmente degli anziani, per praticare attività fisica gratuitamente o a costo molto basso, promuove inoltre la socializzazione ed è occasione per valorizzare le risorse sociali e ambientali del territorio. È un'attività equa se ben distribuita all'interno del tessuto urbano e, a questo scopo, prosegue il processo di mappatura e geolocalizzazione atto a evidenziare quali zone sono più coinvolte e su quali è necessario investire maggiormente.

Attualmente nel territorio della città di Torino non sono presenti, se non da parte di palestre private, percorsi di attività fisica adattata. Per questo motivo si sta valutando la possibilità di attivare alleanze con alcuni stakeholder per offrire opportunità a basso costo per le fasce di popolazione più svantaggiata.

Il progetto di mappatura delle diverse realtà che si occupano di attività fisica sta rilevando le risorse presenti nelle diverse circoscrizioni della città e in particolar modo nei contesti svantaggiati individuati. Questo permetterà di attivare collaborazioni e sinergie.

Azioni

2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Saranno promosse azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l’accordo di programma siglato con ANCI, anche utilizzando il documento “Come dare priorità alle azioni per l’attività fisica” (Ispah, 2022), reso disponibile da DoRS.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti PP2.

Indicatori di programma

Non previsti.

Indicatore di processo

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	-----	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l’accordo di programma siglato con ANCI Piemonte

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste a livello locale le seguenti attività:

- *informative* con la pubblicazione dei materiali comunicativi tradotti e messi a disposizione da DoRS per celebrare la Giornata Mondiale dell’attività fisica;
- *formative* con:
 - la partecipazione all’evento formativo regionale;
 - la realizzazione, anche nell’ambito dell’accordo di collaborazione con ANCI Piemonte, di momenti formativi intersettoriali sulla promozione attività fisica.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti PP2 Locali, Servizi Comunicazione ASL, Servizi Formazione ASL.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell’Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali

Indicatori di processo

L’azione contribuisce ai seguenti obiettivi e indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Rafforzare lo sviluppo di processi partecipativi intersettoriali a livello locale	Predisposizione di eventi formativi locali intersettoriali	Messa a disposizione di materiali didattici per la progettazione di eventi formativi intersettoriali locali	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo intersettoriale	Regione Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Ciascuna ASL dovrà curare la promozione e la diffusione delle informazioni relative al percorso formativo FAD 24 “Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita” (v. azione 12.2), per facilitare l’adesione dei soggetti interessati.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP2.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OT04_IT03 Formazione sul counseling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Partecipazione alle proposte formative secondo le indicazioni regionali

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

2.4 Raccomandare l’attività fisica

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Le ASL dovranno documentare, nelle rendicontazioni annuali e su ProSa, le esperienze locali in atto sull’Attività Fisica Adattata (AFA) e/o EFS, rivolte anche a persone con patologia cronica, per la promozione delle quali verranno coinvolti anche gli specialisti di branca delle specifiche patologie.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali del PP2 e del PL12, specialisti di branca di ciascun territorio.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell’attività fisica nella popolazione di ogni fascia d’età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d’età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	50% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Disponibilità di indicazioni per l’attività motoria in persone con patologia	Predisposizione del documento “Attività fisica e Cronicità”	Documento presente e sua presentazione ai referenti PP2 e PL12	Partecipazione alla presentazione del documento	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

2.5 Gruppi di cammino

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Dovranno essere documentate, nelle rendicontazioni annuali, le esperienze locali in atto di Gruppi di Cammino, specificando i target di riferimento di ciascun gruppo attivo, con particolare attenzione all’inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio. Il progetto precompilato su ProSa “Comunità attive: i gruppi di cammino” dovrà essere utilizzato per la rendicontazione di tutti i Gruppi di Cammino, indicando sempre il numero degli iscritti a ciascun gruppo. Il numero dei Gruppi di Cammino attivi contribuisce al raggiungimento del valore atteso dell’indicatore PP02_OS01_IS01 per la valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo.

Attori coinvolti e ruolo
Referenti del PP2; capi camminata.

Indicatori di programma
L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell’attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell’attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	20% dei comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda Progetto precompilata

Altre attività di iniziativa locale
Non previste

2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell’attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Ogni ASL applicherà a livello locale lo strumento predisposto per la mappatura, per raccogliere informazioni puntuali circa l’offerta di opportunità per l’attività motoria e sportiva presenti nei territori, in linea con l’indicatore di programma. Contribuirà ad alimentare lo strumento per la rilevazione dei dati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Referenti aziendali del PP2.

Indicatori di programma
L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell’attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	20% dei comuni	Rendicontazione delle attività di mappatura nei Comuni di riferimento
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell’attività fisica nella popolazione di ogni fascia d’età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	50% delle ASL	Rendicontazione delle attività di AFA/EFS (EFA) in atto a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo
L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Accompagnamento dei Referenti del PP2 all’uso dello strumento per la mappatura	Incontri per l’applicazione dello strumento	Almeno 1 incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione
Rilevazione dei dati regionali circa l’offerta di opportunità per l’attività motoria e sportiva presenti nei territori	Strumento di aggregazione a livello regionale dei dati locali	Presenza e utilizzo dello strumento di rilevazione	Alimentazione con i dati locali dello strumento di rilevazione regionale	Regione

Altre attività di iniziativa locale
Non previste

2.7 Agire sui territori con le lenti dell’equità (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Le ASL individueranno i contesti “svantaggiati” in cui è maggiormente carente l’offerta di opportunità per la pratica dell’attività motoria, anche in base alle rilevazioni fatte con la mappatura. Nei territori individuati verranno promosse le attività previste dal PP2 e per la fascia di popolazione minorile le attività previste dal PP1. In particolare saranno attivati Gruppi di cammino, che dovranno essere rendicontati su ProSa con l’indicazione del numero di iscritti, per poter quantificare e conteggiare le persone aderenti alle proposte di promozione dell’attività fisica. Viene definito come tempo iniziale (t0) utile alla rilevazione la data del 1° gennaio 2023; sono fissate al termine di ciascun anno (31 dicembre) le successive misurazioni del trend.

Attori coinvolti e ruolo
Referenti locali del PP2.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell’attività fisica	-----	——
Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell’attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sulla mappatura delle risorse e sulla loro fruizione da parte delle persone (T0) nei territori individuati	Rendicontazione dei gruppi di cammino su ProSa con indicazione degli iscritti a ciascun gruppo

Altre attività di iniziativa locale
Non previste



PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2023

Referenti del programma:

Benita Delfino – SSS Servizio Medico Competente

Serena Vadrucchi – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Componenti del gruppo di lavoro:

Maria Susetta Grosso - Distretto Nord-Ovest

Dario Vernassa – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Marina Spanu - SC S.I.A.N.

Daniela Agagliati – SC S.I.A.N.

Giusy Famiglietti — S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Romeo Brambilla – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Renata Gili – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Caterina Porpiglia – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Ilijana Hasanaj – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Sara Zoubir – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Maria Giovanna Orlando – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Arianna Binarelli – SSS Servizio Medico Competente Ospedale San Giovanni Bosco

Giuseppe Parodi – SSD Medicina dello Sport e del Movimento

Elisabetta Dal Cortivo – SSS Servizio Medico Competente

Gabriella Garra - SSS Servizio Medico Competente

Donatella Pagliassotto – SC Politiche del Personale, Relazioni Sindacali e Gestione Strategico del Personale

Chiara Masia - SSS Relazioni Esterne

Cristina Prandi – SC Prevenzione e Protezione

Caterina Asteggiano – SC NPI SUD - Dipartimento Materno Infantile

Maria Giuseppe Balice – Dipartimento di Salute Mentale

Marco Graffino – Dipartimento di Salute Mentale

Roberto Messaglia –Dipartimento di Salute Mentale

Monica Agnesone – SSS Psicologia Aziendale

Nicoletta Ponasso – SC Ser.D

Monica Stara – SC Ser.D

Carola Meda - SC Formazione, qualità e accreditamento e rischio clinico
Maria Foti – Servizio Sociale Aziendale
Antonella Spigo – SC Spresal
Giulia Mortara – SSD Consultori Familiari e Pediatrici Nord
Stefano Taraglio – Direttore Sanitario Azienda
Ilaria Valerida Lotti – Dipartimento delle dipendenze

Quadro logico del programma

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP03_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	standard raggiunto nel 2022	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	PP03_OT02 Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	standard raggiunto nel 2022	-----	3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	PP03_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)	3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	PP03_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Costruzione a livello locale dell'intervento a cura del "gruppo ASL Rete WHP" con lo stakeholder nel comparto individuato e produzione del relativo documento	Costruzione, a cura di ogni "Gruppo Asl Rete WHP" dell'intervento con lo stakeholder del comparto individuato e produzione del relativo documento	3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)
Specifico	PP03_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	standard raggiunto nel 2022	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della	Disponibilità e utilizzo del sistema	Collaborazione alla messa a regime (Sottogruppo "Strumenti informatici" e	

		realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”		Comunità di pratica regionale WHP) e utilizzo del sistema di monitoraggio (Gruppo Asl WHP)	
Specifico	PP03_OS01 Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l’adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 10%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate dalle aziende, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria Asl per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Analisi del contesto

Nell'anno 2022, Asl Città di Torino, per il Programma 3, ha provveduto:

- ad individuare i componenti del gruppo WHP locale, per la pianificazione di progetti WHP ed il raggiungimento degli obiettivi insiti nei singoli progetti;
- a creare i presupposti per formare i lavoratori addetti alla promozione di stili di vita favorevoli la salute e quindi a realizzare interventi formativi e informativi ad hoc.
- a collaborare con i gruppi di lavoro PP6, PP7 e PP8 per individuare piccole e microimprese in un'ottica volta all'equità ed alla responsabilità sociale per il contrasto alle disuguaglianze di salute (individuando il comparto edilizio) a collaborare, con le medesime finalità di cui al punto precedente, anche con le Asl della Città Metropolitana (ovvero AslTo3 – AslTo4 – AslTo5)
- ad utilizzare la strategia del marketing sociale quale azione trasversale di comunicazione e funzionale al raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Per il 2023, le principali attività previste faranno tesoro di quanto realizzato nel 2022 - in sintonia con la Comunità di pratica regionale WHP che, nel 2022, ha predisposto il documento “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” contenente anche il “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” - e possono essere così riassunte:

- partecipare con la Comunità di Pratica Regionale WHP alla definitiva revisione dei contenuti del corso FAD WHP “Lavoratori e stili di vita: dall'informazione alla progettazione di interventi”; corso realizzato ed erogato con il precedente PRP, che sarà parte integrante delle azioni da attivare anche localmente in quanto – come Asl - aderenti di default alla Rete WHP Regione Piemonte (cfr. “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” - Area tema trasversale pratica raccomandata 6.1);
- applicare – con il gruppo WHP aziendale - il “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” che sarà approvato nel corso dell'anno dai rappresentanti del CRC;
- proporre ai vari portatori di interesse aziendale gli ambiti di intervento per la realizzazione di una rete locale in cui il luogo di lavoro diventi un ambiente favorevole alla salute, favorendo la crescita di competenze e consapevolezza nei lavoratori e conseguente realizzazione, monitoraggio e valorizzazione delle pratiche raccomandate da parte delle aziende e delle Asl aderenti alla Rete secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” e dal relativo “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”;
- proseguire anche con altri stakeholder come INAIL e CISL ad attivare interventi mirati di promozione della salute nel comparto edilizia (Federazione Italiana Lavoratori Costruzioni e Affini) – azione orientata all'equità;
- favorire – anche attraverso interventi comunicativi mirati - l'adesione delle aziende del proprio territorio alla Rete - supportando, sostenendo, accompagnando le stesse nella realizzazione e rendicontazione delle attività e rendere conto, anche delle attività realizzate per i propri dipendenti;
- avviare relazioni finalizzate allo sviluppo di alleanze specifiche a livello locale per favorire l'adesione delle aziende alla Rete WHP Regione Piemonte, con particolare attenzione ai principali stakeholder (ad es. Parti sociali/datoriali/sindacali) che possono collaborare allo sviluppo delle azioni e al raggiungimento degli obiettivi;

- continuare con gli interventi/progetti di promozione della salute rivolti ai propri dipendenti.

AZIONI

3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Ogni ASL dovrà:

- aderire a uno, o più, sottogruppi di lavoro definiti nell’ambito della Comunità di pratica regionale WHP (referenti ASL PP3 PLP e/o loro sostituti);
- gestire a livello locale, secondo quanto definito dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025”, la Rete WHP Regione Piemonte a livello locale sia favorendo l’adesione alla Rete da parte delle aziende/imprese e supportandole nella realizzazione delle attività (diffusione informazioni/materiali, attivazione di collaborazioni con gli stakeholder del territorio, raccolta adesioni, sostegno metodologico per la realizzazione delle pratiche raccomandate, monitoraggio e rendicontazione delle pratiche raccomandate e dei relativi interventi realizzati,...) sia attuando, e rendicontando, le pratiche raccomandate e i relativi interventi realizzati per i propri dipendenti (gruppo ASL WHP).

Attori coinvolti e ruolo

- attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte a livello regionale: referenti ASL PP3 PLP e/o loro sostituti (Comunità di pratica regionale WHP e sottogruppi di lavoro)
- attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte a livello locale: gruppo ASL WHP.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma	standard raggiunto nel 2022	----
PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a)	Almeno il 10%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate dalle aziende, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b)	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL, per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere (“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”)	standard raggiunto nel 2022	----
PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	Progettazione/adattamento del sistema	Collaborazione alla messa a regime (Sottogruppo “Strumenti informatici” e Comunità di pratica regionale WHP) e utilizzo del sistema di monitoraggio (Gruppo ASL WHP)

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Formalizzare l'approvazione del "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025"	Documento approvato dai rappresentanti del CRC e formalizzato dalla Regione Piemonte	1 atto regionale e invio del documento approvato ai Direttori Generali delle ASL	Recepimento del Modello e dell'atto e applicazione del Modello	Regione e ASL
Mettere a punto i materiali e il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Costituzione sottogruppi di lavoro	Sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione del referente e/o sostituto del PP3 PLP a uno dei sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le ASL collaboreranno alla definizione dei corsi FAD per le aziende aderenti alla Rete partecipando al sottogruppo di lavoro specifico o revisionando quanto prodotto in quanto membri della Comunità di pratica.

Dovranno inoltre promuovere, sul proprio territorio, il corso FAD sul counselling motivazionale breve per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

Attori coinvolti e ruolo

Diffusione e promozione del corso FAD sul Counselling motivazionale breve: Gruppo ASL WHP.

Indicatori di programma

Quest'anno non sono previsti indicatori di programma.

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	standard raggiunto nel 2022	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Revisionare e aggiornare i contenuti dei corsi FAD WHP base e specifici	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP	Corso FAD WHP base aggiornato e disponibile per le aziende/imprese aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione/aggiornamento dei corsi FAD	Regione e ASL

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Le attività di seguito descritte rientrano nel ciclo HEA.
Ogni Gruppo ASL WHP dovrà, sulla base di quanto definito nel “Documento regionale di pratiche raccomandate”, co-progettare con lo stakeholder del comparto individuato come quello più a rischio di esposizione o di vulnerabilità l’intervento/progetto WHP da realizzare.

Attori coinvolti e ruolo

Produzione documento descrittivo relativo all’intervento/progetto da realizzarsi nel comparto individuato: Gruppo ASL Rete WHP.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma	standard raggiunto nel 2022	
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Costruzione a livello locale dell’intervento a cura del “gruppo ASL Rete WHP” con lo stakeholder nel comparto individuato e produzione del relativo documento	Costruzione, a cura di ogni “Gruppo ASL Rete WHP” dell’intervento con lo stakeholder del comparto individuato e produzione del relativo documento

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Le ASL dovranno collaborare alla definizione dell’immagine coordinata e all’elaborazione dell’“istantanea” sulla Rete partecipando al sottogruppo di lavoro specifico o revisionando quanto prodotto in quanto membri della Comunità di pratica.
Dovranno inoltre realizzare un intervento di marketing sociale/azione di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza (43^a settimana dell’anno).

Attori coinvolti e ruolo

Realizzazione dell’intervento di marketing sociale/azione di comunicazione: Gruppo ASL WHP.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale	Un intervento di marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza

Altre attività di iniziativa locale

Non previste



PP4 DIPENDENZE

Programmazione 2023

Referenti del programma:

Monica Stara - Dipartimento delle Dipendenze

Serena Vadrucchi - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Componenti del gruppo di lavoro:

Nadia Gennari – Dipartimento delle Dipendenze

Roberto Fiorini - Dipartimento delle Dipendenze e Centro Regionale

Pierangela Gallo - Dipartimento delle Dipendenze

Eliana Barberis - Dipartimento delle Dipendenze

Claudia Carnino - Dipartimento delle Dipendenze

Mara Romaniello - Dipartimento delle Dipendenze

Maria Minniti - Dipartimento delle Dipendenze

Luciana Gaudino - Dipartimento delle Dipendenze

Margherita Scarafiotti - Dipartimento delle Dipendenze

Vittorina Buttafuoco - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Monica Rosso – Consultorio Giovani Dipartimento Materno Infantile

Giusy Famiglietti - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Lucia Portis - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Maria Giuseppe Balice – Dipartimento di Salute Mentale

Marco Graffino – Dipartimento di Salute Mentale

Roberto Messaglia – Dipartimento Salute Mentale

Quadro logico del programma

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP04_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	PP04_OT01_IT01 Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	standard raggiunto nel 2022	---	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT02 Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento	4.1 Intersection: condividere percorsi
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT03 Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	PP04_OT03_IT03 Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022	----	4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT04 Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori per ogni ASL	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT05 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			
Trasversale COMUNICAZIONE	PP04_OT06 Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezza che favoriscano	PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Organizzazione e realizzazione eventi infopreventivi:	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

	l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)		Conferenze presso i Comuni e Gap Tour	
Trasversale EQUITÀ	PP04_OT07 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP04_OT07_IT06 Lenti di equità Volume di gioco fisico	----	----	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d’azzardo in carico ai Serd	----	----	
Specifico	PP04_OS01 Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Disponibilità e utilizzo	- Partecipare all’aggiornamento dei dati sul fenomeno e sugli interventi attivati - Diffusione degli elementi raccolti nel 2022	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS02 Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e “azioni raccomandate e sostenibili”, con approccio life course differenziato per genere e per setting	PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l’internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l’associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS03 Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l’internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del				

	divertimento, lo sport, l'associazionismo				
Specifico	PP04_OS04 Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS05 Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività RdD/LdR in ciascuna ASL	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
Specifico	PP04_OS06 Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Analisi del contesto

Nel 2022 il gruppo di lavoro del Dipartimento delle Dipendenze costituito nel 2021, a livello aziendale, ha proseguito la sua attività, confermando l'approccio integrato e l'offerta uniforme su tutto il territorio cittadino. Tale gruppo di lavoro è stato impegnato anche nella realizzazione di progetti ed azioni previsti dal Piano locale delle Dipendenze (2022-2023) che ha visto al suo interno anche la costituzione del Centro Regionale di Promozione della Salute (Hub prevenzione integrata). Infatti il Piano Locale delle Dipendenze ha rappresentato un valore aggiunto significativo attraverso la sua dimensione di co-progettazione, coinvolgendo attivamente gli attori sia del settore pubblico che privato, nell'affrontare in modo approfondito il complesso fenomeno delle dipendenze che, nel corso degli anni, si è evoluto e diversificato, richiedendo risposte aggiornate da parte dei servizi socio-sanitari. L'approccio partecipativo contribuisce alla creazione di un'identità, nel contesto cittadino, in cui sia possibile valorizzare le specificità territoriali, e le esperienze e i risultati ottenuti grazie a questa collaborazione. Di seguito gli enti coinvolti:

Associazione Aliseo Onlus

Associazione Educadora Onlus

Associazione L'isola di Arran Onlus

Associazione Parole in movimento Onlus

Gruppo Arco S.c.s.

TerraMia S.c.s.

Educatorio della Provvidenza

Stranaidea Impresa Sociale Onlus

ACAT Est

ACAT Centro

Il fumo di tabacco e l'elevato consumo di alcol, risultano tra i fattori di rischio a più alta incidenza nella nostra regione: i dati PASSI 2020-2021 mettono in evidenza come il problema del consumo di alcol metta la regione Piemonte fra le regioni italiane con i consumi più alti. Il 64% degli intervistati PASSI, infatti, ha dichiarato di aver bevuto almeno una unità di alcol nell'ultimo mese (il valore nazionale è circa 56%). I valori significativamente più alti rispetto ai valori nazionali si registrano soprattutto fra i consumatori a rischio (20% in Piemonte rispetto al 17% del valore nazionale), i consumatori binge (11,5% in Piemonte vs 9% in Italia) e per il consumo abituale elevato (4% vs 2,8%).

Nell'ambito della prevenzione scolastica, anche nel 2023 saranno riproposti interventi e progetti avviati e proposti negli anni precedenti (CCM Rete senza Fili, Unplugged, Sportello d'ascolto, Prox Experience, Peer Education, Informal Corner). Il PP4 si coordina per le linee di indirizzo con il PP1, integrandosi con le attività di progettazione e rendicontazione del catalogo della promozione della salute. Gli interventi fanno riferimento alle linee guida e si realizzano attraverso l'impiego di metodologie validate e condivise. Si propongono, dunque, percorsi formativi ed auto-formativi tra pari volti a rendere i giovani protagonisti di interventi di prevenzione alla dipendenza da sostanze psicotrope e comportamentali, attraverso la *peer-education* e attraverso il potenziamento delle *life-skills* allo scopo di rafforzare precocemente le competenze relazionali, emotive e cognitive che costituiscono non solo elemento di benessere, ma anche fattore di protezione importante in tutto l'arco della vita. Nel corso del 2022 sono stati raggiunti, dai progetti di prevenzione messi in atto dal Dipartimento delle Dipendenze, un totale di 7735 studenti e 792 adulti di riferimento, tra insegnanti e genitori (dati Report interno 2022).

In relazione agli obiettivi di formazione per il 2023 si svilupperanno le suggestioni emerse dagli incontri formativi che hanno visto, coinvolti con una logica intersettoriale, prevalentemente operatori dei

Dipartimenti delle Dipendenze e della Prevenzione. L’obiettivo è quello di progettare e realizzare una formazione sui temi della valutazione e della metodologia della ricerca.

Azioni

4.1 Intersection: condividere percorsi

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a Livello locale

Le ASL parteciperanno al percorso formativo ed agli incontri dei referenti. Proseguirà l’attività dei gruppi di lavoro interdisciplinari istituiti presso ogni ASL da operatori rappresentanti del Dipartimento Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all’evento

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti prevenzione/PP4 dei DPD (cronoprogramma)	Incontri periodici del gruppo di lavoro regionale	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri	Regione / Rendicontazioni e PLP

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a Livello locale

Le ASL dovranno individuare gli operatori a cui destinare la formazione relativa al counseling motivazionale breve; in relazione agli obiettivi del PP4, è prevista la partecipazione per ogni ASL di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori per ogni ASL

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

4.3 Formazione EUPC

Per l’anno 2023 non è prevista la realizzazione della formazione EUPC, già realizzata nell’anno 2022. L’azione è conclusa.

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

4.4 Hub prevenzione integrata

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno Livello locale

È prevista la partecipazione delle ASL alle attività del Centro e la promozione di tali attività presso le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri per la formazione professionale del proprio territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT01_IT01 Accordi Intersettoriali	Standard raggiunto nel 2022	-----
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Promuovere la partecipazione alle attività del Centro	Partecipazione alle attività del Centro	Partecipazione alle attività del Centro da parte dell’80% delle ASL	Partecipazione ad almeno una attività del Centro	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a Livello locale

Le ASL parteciperanno agli incontri regionali e realizzeranno le attività di prevenzione e gli interventi previsti dai Piani Locali delle Dipendenze secondo le indicazioni del livello regionale. Parteciperanno inoltre all’aggiornamento dei dati sugli interventi attivati e alla diffusione di quelli relativi al 2022.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Disponibilità e utilizzo	- Partecipare all’aggiornamento dei dati sul fenomeno e sugli interventi attivati - Diffusione degli elementi raccolti nel 2022
PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e	Almeno 50% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
illegali e a fenomeni quali l’internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l’associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100		
PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata , anche finalizzati all’intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno 50% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Analisi dati mappatura su copertura attività e confronto sulle tipologie dell’attività preventiva nei diversi territori da parte del gruppo di lavoro regionale dei referenti prevenzione e PP	Discussione sulla mappatura delle attività nell’ambito degli incontri del gruppo	Almeno 2 degli incontri del gruppo dedicati all’analisi della mappatura	----	Regione
Tavolo Peer	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer da parte di almeno l’80% delle ASL	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer	Regione /PLP

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno Livello locale

Le ASL parteciperanno alla realizzazione delle attività previste e al gruppo di lavoro. Proseguiranno i progetti e gli interventi in atto. Proseguirà l’offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50% delle ASL	Almeno una attività RdD/LdR in ciascuna ASL
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Le ASL dovranno promuovere iniziative di sensibilizzazione e informazione nell’ambito della campagna GAP attraverso le conferenze presso i Comuni aderenti e il Gap Tour.
Dovranno essere attuate iniziative in occasione delle giornate tematiche (es. Alchool Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l’AIDS).

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Organizzazione e realizzazione eventi infopreventivi: Conferenze presso i Comuni e Gap Tour

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/ PLP

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a Livello locale

Alle ASL sarà chiesto l’invio di dati socio economici anonimi sui pazienti in carico ai SerD per gioco d’azzardo patologico.

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma
L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT07_IT06 Lenti di equità Volume di gioco fisico	---	---
Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d’azzardo in carico ai Serd	---	---

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Analisi della situazione socio-economica dei pazienti afferenti ai SerD	Costruzione di un sistema di indicatori e strumenti per rilevare le differenze socioeconomiche	Sistema di indicatori presente	Raccolta e messa a disposizione dei dati	Regione Piemonte

Altre attività di iniziativa locale

Non previste



PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Programmazione 2023

Referenti del programma:

Rachele Rocco - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Lucia Portis - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Componenti del gruppo di lavoro:

Rosa Maria Teresa Cristaudo - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Giusy Famiglietti – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Renata Gili – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Romeo Brambilla – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Ilirjana Hasanaj - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Lorena Mantovani – SSD SISP Igiene e Profilassi

Giulia Mortara – SSD Consultori Familiari e Pediatrici Nord

Maria Clara Zanotto – SSD Consultori Familiari e Pediatrici Sud

Omar Tiozzo - SSD SISP - Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana

Maria Giuseppe Balice – Dipartimento di Salute Mentale

Marco Graffino – Dipartimento di Salute Mentale

Margherita Scarafiotti - Dipartimento delle Dipendenze

Mara Romaniello - Dipartimento delle Dipendenze

Maria Foti – Servizio Sociale Aziendale

Quadro logico del programma

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP05_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell’ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	standard raggiunto nel 2022	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	PP05_OT02 Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all’età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
Trasversale COMUNICAZIONE	PP05_OT03 Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	PP05_OT03_IT04 Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici. Realizzazione di almeno 1 intervento	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile -

				di comunicazione/ informazione	Rete Safe Night Piemonte 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	PP05_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	standard raggiunto nel 2022	---	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Costituzione del Tavolo di lavoro intersectoriale locale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	---	---	
Specifico	PP05_OS01 Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01_IS03 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (PP2)	20% comuni	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS02 Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	PP05_OS02_IS02 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") (PP1)	standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS03 Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo			
Specifico	PP05_OS04 Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	PP05_OS01_IS04 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (PP2)	50% ASL	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	PP05_OS05 Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	30% di PUMS	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza	5.1 Promozione della mobilità sostenibile

		PP05_OS01_IS05 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere (“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”) (PP3)	standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	
--	--	---	--------------------------------	----------	--

Analisi del contesto

Quando si parla di incidenti, la prevenzione è rivolta alla diminuzione del numero degli eventi e alla diminuzione della gravità del danno, per definizione non è possibile azzerare il rischio. Analizzando i dati ISTAT, nel 2021 il numero di incidenti stradali è aumentato in modo significativo rispetto al 2020, il fenomeno va ricondotto alle limitazioni di spostamento causate nel 2020 dalla pandemia da COVID-19 nella città di Torino, si sono verificati 2791 incidenti stradali che hanno procurato lesioni alle persone coinvolte (+34% rispetto al 2020) corrispondenti al 29% del totale regionale (9.759). Questi incidenti hanno causato con un totale di 3.915 feriti (+32%rispetto al 2020) e 15 morti

Un dato che merita attenzione è quello relativo agli incidenti che coinvolgono i velocipedi: nel 2021, nella città metropolitana di Torino, considerando solo gli incidenti occorsi nelle strade urbane, sono stati 681 corrispondenti a circa il 9% del totale di area. La città di Torino ha adottato il PUMS nel 2021 anche per tutelare questa tipologia di spostamenti.

Analizzando i dati PASSI riferiti agli anni 2020-2021, relativi alla sola popolazione 18-69 anni, sono circa il 5,2% (3,28-8,15) le e persone che si sono dovute rivolgere alle cure del medico di famiglia, del Pronto Soccorso o dell'Ospedale in seguito ad un incidente domestico nell'anno antecedente l'intervista.

Secondo i dati PASSI, le persone che ritengono che la possibilità di avere un incidente in ambiente domestico sia alta o molto alta sono circa l'8% (5,37-11,07). Tenendo presente che secondo le Linee Guida per la prevenzione delle cadute da incidente domestico negli anziani, è fortemente raccomandato "Fornire informazioni e interventi educativi mirati alla consapevolezza dei rischi", emerge la necessità di intensificare le iniziative di educazione comunicazione e formazione.

Nel 2023 saranno implementati gli interventi nel mondo della notte e la collaborazione con la Prefettura per quanto riguarda gli incidenti estradali, la costituzione di un tavolo con le associazioni del terzo settore che si occupano di invecchiamento attivo e la pubblicazione del report sugli incidenti domestici per quanto riguarda questa tipologia di possibile danno.

Azioni

5.1 Promozione della mobilità sostenibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

I Piani Urbani di Mobilità Sostenibile – PUMS – sono piani strategici predisposti dagli Enti Locali che, utilizzando strumenti di pianificazione esistenti, tengono in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per affrontare e soddisfare, oggi e domani, le necessità di mobilità delle persone e delle merci, con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni. I Dipartimenti di Prevenzione sono spesso chiamati a esprimere pareri nell’ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attivati per interventi urbanistici, tra i quali ricadono i PUMS. I Decreti Ministeriali in materia sanciscono l’obbligo di adozione del PUMS, inteso come condizione essenziale per accedere ai finanziamenti statali destinati a nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, per tutti i Comuni con più 100.000 abitanti, fatta eccezione per quelli che ricadano in una Città metropolitana che abbia provveduto alla definizione di un proprio PUMS.

- A livello locale:
- si completerà e aggiornerà la mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio, attraverso la scheda elaborata con il PP2;
 - l’ASL dovrà esprimere un contributo nell’ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2023 per l’adozione dei PUMS nel territorio di competenza (v. azione 9.7); tale attività concorre al raggiungimento sia dell’indicatore PP05_OS01_IS01 “Piani Urbani di Mobilità Sostenibile”, sia dell’indicatore PP09_OS03_IS07 “Urban health”, previsto nel PP9, azione 9.7;
 - dovrà essere avviata o consolidata la collaborazione con il mobility manager dell’ASL per valorizzare o promuovere iniziative in tema di mobilità sostenibile rivolte ai dipendenti ASL.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimenti di Prevenzione, Mobility manager aziendali ed Enti locali.

Indicatori di programma
L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	(standard raggiunto nel 2022)	----
PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell’ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	30%	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza* *v. azione 9.7

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Attuazione della mappatura secondo indicazioni regionali	Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il report annuale sugli incidenti domestici dovrà essere pubblicato sul sito aziendale e diffuso anche ai MMG e PLS.

Tutte le ASL parteciperanno alla formazione proposta dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, l'Ufficio Stampa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
(azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- mappatura dei servizi/attori coinvolgibili nelle attività di prevenzione (Enti Locali, Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali, Terzo settore che, nel territorio svantaggiato individuato, si occupano di anziani e invecchiamento attivo);
- costituzione di un Tavolo intersettoriale, per ogni territorio individuato, con il coinvolgimento degli attori individuati. Il Tavolo intersettoriale definirà i temi prioritari su cui far convergere gli sforzi dei vari settori coinvolti in un’ottica di piena integrazione e predisporrà entro fine anno una relazione che illustri i temi individuati e le strategie di integrazione.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Enti Locali, Enti Gestori Socio-assistenziali, Terzo settore.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Standard raggiunto nel 2022	----
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	----
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Costituzione del Tavolo di lavoro intersettoriale locale
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	-----	-----
PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

5.4 Promozione della guida responsabile – Rete Safe Night Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- promozione di percorsi formativi per operatori del mondo della notte;
- costituzione di tavoli con gli Enti locali, i gestori dei locali e le forze dell’ordine per la conciliazione tra mondo del divertimento e cittadini/e;
- utilizzo di una comune scheda di rilevazione delle uscite serali degli operatori sul territorio (“scheda uscita”) e del medesimo “questionario etilometro” da parte di tutte le ASL, per la confrontabilità dei dati;
- utilizzo dei social media come mezzo di comunicazione per la promozione della salute;
- inserimento delle attività svolte nel progetto precompilato “Rete Safe Night Piemonte” della banca dati ProSa;
- almeno un intervento di comunicazione/informazione in ogni ASL.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell’ordine.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbalì e foglio presenze

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali;
- partecipazione degli operatori sanitari alla formazione sui determinanti della salute dei bambini in cui sono compresi anche gli incidenti stradali e l’uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale PP2, PP5, PP9, PL11).

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	standard raggiunto nel 2022	----
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Costituzione gruppo di lavoro per i rapporti con le Prefetture piemontesi	Riunioni del gruppo di lavoro	Almeno 3 riunioni annuali	----	Verbali
Costruzione di sinergie con le Prefetture piemontesi	Incontri con i NOT e gli Uffici patenti.	Almeno un incontro con ogni Prefettura piemontese		Verbali

Altre attività di iniziativa locale

Non previste



PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Programmazione 2023

Referente del programma:

Pier Luigi Pavanelli - S.C. S.Pre.S.A.L
Antonella Spigo - S.C. S.Pre.S.A.L.
Giulia Ricciardi S.C. S.Pre.S.A.L..

Componenti del gruppo di lavoro:

Renata Gili– S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Serena Vadrucci - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Maria Giovanna Orlando - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Elvira Barile - S.C. S.Pre.S.A.L.
Marta Mottura - S.C. S.Pre.S.A.L.
Giorgia Galasso - S.C. S.Pre.S.A.L.
Enrico Slaviero - S.C. S.Pre.S.A.L.
Davide Rota - S.C. S.Pre.S.A.L.
Katia Colognesi - S.C. S.Pre.S.A.L.

Quadro logico del programma

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP06_OT01 Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell’ambito del Comitato di Coordinamento di cui all’art. 7 del D.Lgs. 81/2008	PP06_OT01_IT01 Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all’interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP06_OT02 Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	PP06_OT03 Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all’approccio “sistemico” del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo
	PP06_OT04 Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi				6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	PP06_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	PP06_OT05_IT04 Lenti di equità % operatori S.Pre.S.A.L. formati	standard raggiunto nel 2022	----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all’interno del campione selezionato	----	---	
Specifico	PP06_OS01 Promuovere l’approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell’organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l’attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in “settori” specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP “attuati” * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)	----	----	6.5 Progettazione PMP
					6.4 Attività di vigilanza e controllo

Analisi del contesto

Dopo l'interruzione pandemica e la ripresa nel 2022 dell'ordinaria attività, si è consolidata la pratica della reportistica annuale sulle attività effettuate e sui risultati raggiunti utilizzando l'applicativo dedicato Spresalweb, con invio alla Regione Piemonte.

È stata garantita la partecipazione all'iniziativa formativa sulla metodologia del PMP (Piano Mirato di Prevenzione) da parte di 2 operatori SpreSAL. I PMP sono stati individuati sulla base dei rischi prioritari previo confronto nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento e nei Gruppi di Lavoro Tematici dedicati ai singoli PMP. Le ASL capofila individuate hanno predisposto la documentazione ed avviato l'attività formativa relativa ai PMP.

PMP in edilizia e agricoltura sono stati attivati da tutte le ASL mentre per gli ambiti di rischio individuati dal PP8 (rischio cancerogeno professionale, rischio patologie professionali dell'apparato muscoloscheletrico e rischio da stress correlato al lavoro) ne verrà attivato uno a scelta. Nell'ambito del PMP in edilizia, il rischio prioritario individuato è stato quello della caduta dall'alto mentre per il PMP in agricoltura, le ASL hanno potuto scegliere tra il rischio ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo e il rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole, quest'ultimo scelto da ASL Città di Torino.

Nell'espletamento delle attività state seguite le indicazioni contenute nel documento di indirizzo relativo alle attività di vigilanza SpreSAo.

A livello operativo si segnalano, per il 2022, la realizzazione di 1 report locale sulle attività realizzate nell'ambito dei PMP sua diffusione e la progettazione di un'iniziativa di comunicazione in occasione della Settimana europea della sicurezza.

Si puntualizza infine che l'ASL Città di Torino ha aderito al progetto CPW finalizzato a un adeguato processo di programmazione che vede il coinvolgimento degli attori economici e sociali del territorio oggetto d'intervento e la definizione di interventi mirati.

Per l'attuazione di ciascun Piano Mirato di Prevenzione, anche su piano locale si prevede per l'anno 2023 la realizzazione di attività quali

- l'individuazione degli indicatori per la valutazione dell'efficacia all'applicazione delle buone prassi/buone pratiche per la riduzione dei rischi e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria.
- seminari con selezione delle imprese da coinvolgere nel PMP in collaborazione di associazioni di categoria, rappresentanze dei lavoratori, organismi paritetici, enti bilaterali.
- formazione del personale SPreSAL e degli altri Organi di Vigilanza
- formazione delle figure aziendali della prevenzione: il personale di ciascuno SPreSAL attuerà almeno 1 intervento di formazione all'anno (iniziative/incontri/ seminari/convegni) per le imprese oggetto del PMP del proprio territorio sulle buone pratiche da adottare per contrastare i fattori di rischio selezionati.

assistenza nei termini statuiti dall'articolo 10 del DLgs 81/08 e s.m.i per l'applicazione delle buone pratiche e supporto nella compilazione della scheda di autovalutazione, da utilizzarsi anche per l'orientamento delle attività di vigilanza

Azioni

6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Dovrà essere garantita la partecipazione attiva degli operatori agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Componenti delle ASL facenti parte del CRC; componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza; operatori delle ASL facenti parte dei GdLT e Tecnici.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP06_OT01_IT01 Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all’interno del Comitato ex art 7 d.lgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui del CRC (livello regionale/territoriale) con redazione dei relativi verbali	-----

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

6.2 Sistema informativo

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all’interno del PLP;
- rendicontazione delle attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori degli SPreSAL delle ASL.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all’approccio “sistemico” del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell’approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP8)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	----

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

6.3 Formazione, informazione, assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l’anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione all’iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei PMP; operatori degli SpreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Dovranno essere seguite le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL ([allegato C](#)). Nella rendicontazione del PLP, verrà descritto:

- svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale;
- rendicontazione delle attività svolte dagli OPV;
- attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e per malattie professionali finalizzate all’accertamento delle responsabilità e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori degli SPreSAL.

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l’allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione/Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Nell’ambito dei PMP attivati in ogni ASL, sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione delle imprese tenendo presente almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l’anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione;
- partecipazione all’iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

Gli SPreSAL, insieme ai portatori di interesse.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP06_OT06_IT04 Lenti di equità % operatori SPreSAL formati	Standard raggiunto nel 2022	----
% microimprese all’interno del campione selezionato	----	----
PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura	----	----

Indicatore di processo

L’azione contribuisce al seguente indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all’interno del campione di imprese target del PMP	% microimprese all’interno del campione di imprese target del PMP	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ASL

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di un’iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza;
- rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all’interno del PLP.

Attori coinvolti e ruolo

Gli operatori degli SPreSAL.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all’approccio “sistemico” del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell’approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP07)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un’azione di comunicazione
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell’approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP08)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un’azione di comunicazione

Altre attività di iniziativa locale

Non previste



PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA
Programmazione 2023

<p>Referente del programma</p> <p>Pier Luigi Pavanelli - S.C. S.Pre.S.A.L</p> <p>Giuseppe Bianchetto – S.C. S.Pre.S.A.L.</p> <p>Antonella Spigo - S.C. S.Pre.S.A.L.</p>
<p>Componenti del gruppo di lavoro:</p> <p>Renata Gili - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p> <p>Serena Vadrucchi - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p> <p>Maria Giovanna Orlando - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p> <p>Fabio Manzone - Docente Politecnico di Torino</p> <p>Prof.ssa Margherita Micheletti– Docente Università di Torino</p> <p>Ruggero Fracchia - S.C. S.Pre.S.A.L. (agricoltura)</p> <p>Enrico Slaviero - S.C. S.Pre.S.A.L. (edilizia)</p> <p>Giorgia Galasso - S.C. S.Pre.S.A.L. (edilizia)</p> <p>Marta Mottura - S.C. S.Pre.S.A.L. (edilizia)</p> <p>Elvira Barile - S.C. S.Pre.S.A.L.</p> <p>Giulia Ricciardi - S.C. S.Pre.S.A.L.</p> <p>Davide Rota - S.C. S.Pre.S.A.L.</p> <p>Katia Colognesi - S.C. S.Pre.S.A.L</p>

Quadro logico del programma

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTO RIALITÀ	PP07_OT01 Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e collegi professionali	PP07_OT01_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP07_OT02 Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia	PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatologico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatologico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPReSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
	PP07_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL				
Trasversale COMUNICAZIONE	PP07_OT04 Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	PP6_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
	PP07_OT05 Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi				
	PP07_OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno	Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.2 Sistema informativo

	PP07_OT07 Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale EQUITÀ	PP07_OT08 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP07_OT08_IT04 Lenti di equità ● Formazione operatori SPreSAL	standard raggiunto nel 2022	--	7.5 PMP Agricoltura
		● % microimprese all'interno del campione selezionato	---	--	7.6 PMP Edilizia
Specifico	PP07_OS01 Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza. Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	PP07_OS02 Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Assistenza alle imprese selezionate per il PMP	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
Specifico	PP07_OS03 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Analisi del contesto

Il contrasto agli infortuni, alle patologie lavoro-correlate, nei comparti edilizia e agricoltura si sviluppa – a partire dall’esperienza maturata dalle Regioni all’interno di gruppi di lavoro istituiti presso il Gruppo Tecnico Interregionale SSL, e condotta in collaborazione con INAIL e con Ispettorato nazionale del Lavoro (INL) – attraverso gli strumenti, rivolti alle Imprese, sia di controllo e sia di assistenza.

Il programma prevede un percorso strutturato, che coinvolga le figure strategiche della sicurezza per conto della committenza e aziendali ed i lavoratori stessi, oltre che il Datore di lavoro, al fine di mettere in atto azioni efficaci e sostenibili tramite pratiche raccomandate basate su evidenze di efficacia e/o Buone Pratiche validate e criteri di sostenibilità economico-organizzativa, in tema di prevenzione degli infortuni ed emersione delle malattie professionali nei lavoratori nei cantieri edili e nel settore agricolo.

A tal fine, nell’ambito delle attività del programma predefinito sono previsti l’implementazione e l’aggiornamento di buone pratiche e materiale documentale/informativo da rendere liberamente disponibili e consultabili sui siti istituzionali.

Il programma, in linea con principi e obiettivi del PNP, adotta le lenti dell’equità, secondo il modello operativo proposto dal PNP (HEA), che prevede l’elaborazione del profilo di salute ed equità, l’identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio, il conseguente adeguamento/orientamento dell’intervento in termini di disegno e allocazione, e la valutazione di impatto.

In Regione Piemonte sono operativi da anni specifici gruppi edilizia e agricoltura e selvicoltura che hanno contribuito alla realizzazione dei Piani regionali legati ai due comparti, declinati sulla base delle indicazioni di livello nazionale.

Nel 2022 a livello locale sono state inserite in progetto

- partecipazione all’iniziativa formativa sulla metodologia del PMP da parte di operatori Spresal di cui un dirigente;
- corsi di formazione da parte delle ASL capofila dei due comparti; (ASL Città di Torino capofila sull’edilizia)
- partecipazione all’iniziativa formativa relativa a ciascun ambito da parte di operatori SPreSAL;
- attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri, anche di grandi opere, e in agricoltura da parte degli operatori SPreSAL secondo le indicazioni regionali contenute nel documento di indirizzo 2022 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL
- rendicontazione e trasmissione dei dati sulle attività svolte comprensiva dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza.

Il ruolo di coordinamento del programma 7d el PRP a livello regionale è stato svolto dalla SC. Spresal rappresentando un punto di forza consentendo energie positive ed utili approfondimenti.

Nel 2023 si intende proseguire sulla linea descritta ed implementare e le sinergie sviluppatesi con gli altri organi di controllo (ARPA, INL, SISP, ecc) all’interno e all’esterno dell’OPV della Provincia di Torino. La programmazione 2023 si baserà sulle linee di azione e dalla programmazione Regionale del Programma /Lavoro e salute del PRP. Prioritaria sarà la diffusione della cultura della sicurezza attraverso la promozione di una prevenzione propositiva ed attiva, condivisione dei requisiti minimi indispensabili a ogni attività lavorativa, e tramite l’incremento di conoscenze specifiche che mirino al non verificarsi degli eventi infortunistici. Necessaria pertanto l’attuazione del Protocollo d’Intesa per la sicurezza e la regolarità nei cantieri della cintura metropolitana della Città di Torino in un confronto con i vari stakeholders (Imprese) per avere un riferimento univoco applicabile nel rispetto della normativa vigente con uniformità trasversalità ed equità. Metodologicamente si intende creare una check list secondo

standard internazionali ormai consolidati (OSHA, CDC), con le seguenti caratteristiche: facilità di compilazione, oggettività, ripetibilità (per permettere il monitoraggio nel tempo delle attività di vigilanza), chiarezza ed equità (stesso metro di misurazione utilizzato per i cantieri) da diffondere nel corso di incontri formativi e informativi.

Azioni

7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Componenti delle ASL facenti parte del CRC; operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OT01_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	-----

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc./ le imprese e trasmissione della documentazione sui PMP “Edilizia” e “Agricoltura”;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l’anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP “Edilizia” e “Agricoltura” e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione all’iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei “PMP Agricoltura” e “PMP Edilizia”; SPreSAL delle ASL; Altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all’anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri, anche di grandi opere, e in agricoltura da parte degli operatori SpreSAL secondo le indicazioni regionali contenute nel documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di vigilanza SpreSAL (allegato C);
- rendicontazione e trasmissione dei dati sulle attività svolte.

Attori coinvolti e ruolo

Gli operatori degli SpreSAL.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell’attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell’attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l’edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro*) pervenute l’anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

*(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all’iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- trasmissione della comunicazione dell’iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori degli SPreSAL delle ASL; medici competenti.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell’iniziativa formativa ai medici competenti

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

7.5 PMP Agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., le imprese e trasmissione della documentazione sul PMP “Agricoltura”;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l’anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP “Agricoltura” e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione all’iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL ASL da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del “PMP Agricoltura”; Operatori degli SPreSAL delle ASL; Altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall’alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Assistenza alle imprese selezionate per il PMP

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione delle imprese tenendo presente almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP “Edilizia”;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l’anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP.
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP “Edilizia” e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.
- partecipazione all’iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL ASL, da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del “PMP Edilizia”; Operatori degli SPreSAL delle ASL; Altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OT08_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----
% microimprese all’interno del campione selezionato	----	----
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall’alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Assistenza alle imprese selezionate per il PMP

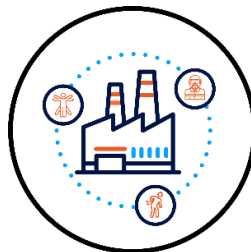
Indicatore di processo

L’azione contribuisce al seguente indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all’interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	% microimprese all’interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ ASL

Altre attività di iniziativa locale

Non previste



**PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE,
DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI
DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO
E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO**

Programmazione 2023

Referente del programma:

Pier Luigi Pavanelli - S.C. S.Pre.S.A.L.
Antonella Spigo – S.C. S.Pre.S.A.L.

Componenti del gruppo di lavoro:

Teresa Emanuele – S.S.S. Medico Competente
Romeo Brambilla - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Renata Gili – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Serena Vadrucci - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Maria Giovanna Orlando - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Cristina Prandi – S.C. Prevenzione e Protezione
Riccardo Altopiedi (cancerogeni professionali) - S.C. S.Pre.S.A.L.
Fabrizio Gentile (patologie muscolo scheletriche) - S.C. S.Pre.S.A.L.
Elvira Barile (stress lavoro-correlato) - S.C. S.Pre.S.A.L.
Giulia Ricciardi (stress lavoro-correlato) - S.C. S.Pre.S.A.L.
Elisa Carena (stress lavoro-correlato) Assistente in formazione in Medicina del Lavoro – UNITO
Enrico Slaviero - S.C. S.Pre.S.A.L.
Marta Mottura- S.C. S.Pre.S.A.L.
Davide Rota - S.C. S.Pre.S.A.L.
Katia Colognesi - S.C. S.Pre.S.A..

Quadro logico del programma

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP08_OT01 Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	PP08_OT02_IT01 Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP08_OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	PP08_OT03 Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	P08_OT04 Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	----	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP08_OT05 Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)			Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	PP08_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP08_OT06_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	standard raggiunto nel 2022	—	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	---	--	

Specifico	PP08_OS01 Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro
Specifico	PP08_OS02 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Analisi del contesto

Il consolidamento della ripresa dell'attività ordinaria post pandemia ha permesso la ridefinizione degli obiettivi che si intendono raggiungere entro il 2025. Questa premessa costituisce la base per il conseguimento degli standard definiti per il 2023 dalla programmazione regionale; risultano imprescindibili: la chiarezza dell'impianto e degli obiettivi, la condivisione del programma con il personale della struttura, l'attività di monitoraggio dell'andamento del PLP, la collaborazione con Enti e Organi di controllo all'interno e all'esterno dell'Organo Provinciale di vigilanza (OPV) della provincia Torino, l'interessamento di Aziende e associazioni di categoria.

Vi è stata la partecipazione all'iniziativa formativa sulla metodologia del PMP da parte di 2 operatori SpreSAL; sono in via di realizzazione dei corsi di formazione da parte delle ASL Città di Torino sul rischio stress lavoro correlato; è prevista la partecipazione all'iniziativa formativa relativa all'ambito degli altri rischi professionali, da parte di o 2 operatori SpreSAL; realizzazione del seminario di avvio del PMP sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro.

Rischio cancerogeno professionale: partecipazione al seminario di avvio del PMP "rischio da agenti cancerogeni professionale" sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro tematico; realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B, allegati già inviati dal Responsabile del Programma).

Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Sono state svolte le seguenti attività: acquisizione e analisi della documentazione predisposta dal gruppo regionale, scelta sulla base della specificità del territorio, realizzazione di Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

Rischio stress lavoro correlato Asl città di Torino è capofila del PMP sul rischio stress correlato al lavoro e in particolare è previsto dal PRP che si focalizzi attività di controllo sul rischio aggressioni nel comparto sanitario. La costruzione e l'avvio di un PMP relativo al rischio da stress correlato al lavoro sono necessari per affrontare le sfide che le ASL sono chiamate ad affrontare, come: la riorganizzazione post-pandemica da COVID-19, l'aumento delle aggressioni verso il personale sanitario e amministrativo nel posto di lavoro, la necessità di formazione continua per il personale, il trattamento dell'invecchiamento della popolazione lavorativa e il conseguente aumento di carico lavorativo. "Aggressione sul posto di lavoro" è un termine ampio che comprende non solo le aggressioni ma anche le violenze, le minacce, gli abusi in situazioni correlate al lavoro e che comportano un rischio per il benessere, la sicurezza e la salute dei lavoratori (NIOSH - Publication No.2006-144). L'obiettivo del PMP è quello di ridurre al minimo il rischio di aggressione per il personale sanitario che opera sul territorio della città di Torino. La Raccomandazione n. 8 del Ministero della Salute relativamente Governo Clinico e alla sicurezza delle cure unitamente all'art 28 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i in cui è contenuto l'indicazione a valutare "tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori" [...] tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro correlato", costituiscono l'impianto normativo in base a cui ciascuna struttura sanitaria dovrebbe elaborare ed implementare un programma di prevenzione della violenza con la finalità di diffondere una politica di tolleranza zero verso atti di violenza, fisica o verbale, informare operatori, pazienti e visitatori, incoraggiare la segnalazione degli episodi subiti, facilitare il coordinamento con le forze di polizia. Per la valutazione di questi aspetti prosegue dal 2022 l'attiva collaborazione con il dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino, con la Prof.ssa Colombo: è stato formalizzato un gruppo tecnico di lavoro dedicato con particolare attenzione allo sviluppo di metodologie atte a migliorare la sicurezza e il benessere lavorativo degli operatori sanitari e socio sanitari

Azioni

8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Componenti delle ASL facenti parte del CRC; componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza; operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2022
PP08_OT02_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	-----

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

8.2 Formazione, informazione, assistenza nell’ambito dei PMP

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriali dei seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l’anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione all’iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL nell’ambito di rischio professionale scelto, da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei 3 ambiti di rischio professionale; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; Operatori SPreSAL delle ASL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriali dei seminari di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP “*Rischio cancerogeno professionale*”;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l’anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP “*Rischio cancerogeno professionale*” e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione alle iniziative formative, sia sul PMP che sulla sorveglianza sanitaria, rivolta agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori;
- trasmissione della comunicazione dell’iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del PMP “rischio da agenti cancerogeni professionale”; operatori SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP “*Rischio cancerogeno professionale*”; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell’iniziativa formativa ai medici competenti

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriali dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., le imprese e trasmissione della documentazione relativa al PMP “Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico”;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP “Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico”, e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione alle iniziative formative, sia sul PMP che sulla sorveglianza sanitaria, rivolte agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori;
- trasmissione della comunicazione dell'iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del PMP “Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico”; operatori degli SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP “Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico”; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriali dei Seminari di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP “*Rischio stress correlato al lavoro*”;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP “*Rischio stress correlato al lavoro*”, e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione alle iniziative formative, sia sul PMP che sulla sorveglianza sanitaria, rivolte agli operatori SPreSAL delle ASL da parte di almeno 2 operatori;
- trasmissione della comunicazione dell’iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del PMP “*Rischio stress correlato al lavoro*”; operatori degli SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP “*Rischio stress correlato al lavoro*”; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell’iniziativa formativa ai medici competenti

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

8.6 PMP azione equity-oriented

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Nell’ambito del PMP scelto dalle ASL, sono previste le seguenti attività:

- seleziona del campione delle imprese tenendo presente almeno 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l’anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione;
- partecipazione all’iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei PMP; operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OT06_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----
% microimprese all’interno del campione selezionato	----	----

Indicatore di processo

L’azione contribuisce al seguente indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all’interno del campione di imprese target del PMP	% microimprese all’interno del campione di imprese target del PMP	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ ASL

Altre attività di iniziativa locale

Non previste



PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Programmazione 2023

Referenti del programma:

Raffaele De Caro - S.S.D. Epidemiologia Screening Edilizia Urbana

Romeo Brambilla - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Componenti del gruppo di lavoro:

Michele Stasi - S.C. Fisica Sanitaria Area Omogenea Torino Ovest – A.O. Ordine Mauriziano Torino

Alberto De Petris - S.C. Spresal

Paolo Mello - S.C. Spresal

Cristina Cellerino - S.C. Spresal

Arianna Mendolicchio - S.C. Veterinaria B

Marco Sommacal - S.C. Veterinaria C

Laura Gemello - S.C. Veterinaria C

Stefano Gili - S.S.D. Presidio Multizonale Veterinaria

Francesca Pala - S.S.D. Epidemiologia Screening Edilizia Urbana

Grazia Vespa - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti

Dario Vernassa – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Rachele Rocco - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Caterina Porpiglia - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Quadro logico del programma

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP09_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell’art. 7-quinquies Dlgs 502/92	standard raggiunto nel 2022	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell’impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l’approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all’indicatore 1	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale	---	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	PP09_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un “Approccio globale alla salute”	PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l’applicazione della VIS 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell’ambiente urbano a supporto dell’espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute 9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA
	PP09_OT03 Favorire l’adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti			Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL (9.4) Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.6)	

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
	climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze				
Trasversale COMUNICAZIONE	PP09_OT04 Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	(9.10) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati alla tematica radiazioni Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale (9.9, 9.13)	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	PP09_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Disponibilità di un documento di indirizzo. 1 documento	Documento disponibile	---	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	PP09_OS01 Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	PP09_OS01_IS01 Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Formalizzazione della rete entro il 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali	Formalizzazione	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
		Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali			9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
** Nel PRP pluriennale l'indicatore PP09_OS01_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.					
Specifico	PP09_OS02 Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	PP09_OS03 Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03_IS05 Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	---	---	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati -Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	Adozione del documento regionale	---	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici
		PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità	---	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza*	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
		sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti “salutogenici”		*v. azione 5.1	
		PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	---	---	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Analisi del contesto

Nel corso del 2022 l'attività di prevenzione ha continuato a svilupparsi anche su temi non direttamente connessi al programma 9, in particolare sono continuate le seguenti attività:

- vigilanza sulle strutture e/o singoli professionisti sanitari che hanno richiesto l'autorizzazione all'esecuzione di test antigenici per la rilevazione del SARS-CoV-2;
- vigilanza sulle farmacie che hanno richiesto l'autorizzazione all'esecuzione di test antigenici per la rilevazione del SARS-CoV-2 o altri tipi di prestazione nell'ambito della farmacia dei servizi come partecipazione alla Commissione di vigilanza sulle Farmacie;

L'attività di prevenzione direttamente connessa al programma 9 si è, invece, articolata in:

- vigilanza programmata, (detta anche di iniziativa) che si è uniformata alla programmazione regionale; in particolare si sono raggiunti gli obiettivi programmati dalla Regione per quel che riguarda il rispetto della normativa sui cosmetici e sui regolamenti che riguardano prodotti chimici che possono essere presenti negli oggetti di uso quotidiano e la loro etichettatura (regolamenti REACH-CLP);
- vigilanza su richiesta, che ha comportato la ricezione di 680 segnalazioni provenienti da cittadini o enti che hanno determinato l'esecuzione di 234 sopralluoghi di controllo, fa parte di questo tipo di vigilanza il campionamento delle acque nei casi di legionellosi segnalati in abitazioni private o comunità di civile convivenza;
- formazione, che ha visto la partecipazione nel mese di marzo di quattro tecnici della prevenzione della SSD Epidemiologia Screening Edilizia Urbana ad un corso di aggiornamento sul REACH-CLP organizzato dal Ministero della Salute come autorità competente nazionale in materia;
- ambiente, che ha visto la continuazione dell'attività di consulenza ambientale per il Comune di Torino declinata in partecipazione a conferenze dei servizi e rilascio di pareri su tematiche urbanistiche e/o ambientali.

È presente anche un'attività connessa al PL15:

- screening oncologico, che ha visto la continuazione dell'attività di supporto per il programma 1 di Prevenzione Serena attraverso la gestione dell'UVOS presso l'Ospedale San Giovanni Battista Antica Sede.

Infine, durante il 2022, è stata effettuata la ricognizione delle iniziative in tema di riduzione, riuso, riciclo e raccolta differenziata, con conseguente produzione di un verbale riepilogativo e trasmissione a tutto il personale dell'ASL Città di Torino di materiale informativo sulla riduzione di produzione dei rifiuti e sulla raccolta differenziata degli stessi.

Le varie forme di attività sono state rendicontate alla Regione Piemonte Direzione regionale Sanità e Welfare sotto forma di un report sintetico.

Azioni

9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Dovrà essere garantita la partecipazione dei referenti locali e dei referenti tecnici alle attività proposte dal livello regionale.
Contestualmente alla rendicontazione annuale PLP, le attività svolte dovranno essere rendicontate attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni contenute nell’allegato B.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di coordinamento regionale PP9, Direzioni regionali competenti in materia di ambiente, trasporti, agricoltura, ARPA, IZS.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell’art. 7-quinquies Dlgs 502/92	----	----
PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Formalizzazione della rete entro il 2023	----

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Interventi di vigilanza in strutture scolastiche attuati in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Interventi di vigilanza presso strutture ricettive e/o natatorie attuati in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi “Ambiente, clima e salute”	Trasmissione alle ASL del “Documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di competenza SISP”	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali	Regione / Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Dovrà essere garantita la partecipazione di personale ASL (almeno 1 operatore per ASL, per ciascun evento) alle iniziative programmate relative alle tematiche:

- REACH-CLP (v. azione 9.4);
- documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico;
- Health Equity Audit.

Dovrà essere garantita la partecipazione del referente locale Ambiente, Clima e Salute alla formazione dedicata all’esposizione a fattori di rischio ambientale in epoca prenatale e pediatrica, qualora organizzata sul territorio di competenza.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori del Dipartimento di Prevenzione, educatori, operatori sanitari e socio sanitari

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma

Attori coinvolti e ruolo

Operatori del Dipartimento di Prevenzione, educatori, operatori sanitari e socio sanitari

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL
PP09_OS01_IS03 ¹ Indirizzi e criteri regionali per l’applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali	Formalizzazione entro il 2023	----

¹ Nel PRP 2020-2025 l’indicatore PP09_OS01_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell’azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso relativo al “Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico”	Almeno 1 giornata	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso blended rivolto agli educatori e agli operatori sanitari e socio sanitari	Almeno 1 edizione	Partecipazione del referente locale Ambiente e Salute, qualora l'edizione sia organizzata sul territorio di competenza	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso sull'Health Equity Audit	Almeno 1 giornata	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----
PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali	Formalizzazione	----

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Dovranno essere garantite, secondo le indicazioni regionali:

- la partecipazione delle ASL alle attività dell’NTR previste sul territorio di competenza;
- l’effettuazione dei campionamenti previsti dalla programmazione regionale;
- la partecipazione ai percorsi formativi legati alla tematica;
- l’aggiornamento della mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

Attori coinvolti e ruolo
Referenti REACH-CLP delle ASL, SISP.

Indicatori di programma
L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo
L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

Altre attività di iniziativa locale
Non previste

9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l’analisi del rischio

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Non previsto

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Ambiente -Settore Servizi ambientali, gruppo di programma.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OS03_IS05 Piani Regionali per l’amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	----	----

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Dovrà essere garantita la partecipazione di personale ASL alla presentazione del documento (almeno 1 operatore per ASL).

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Ordini Professionali, IISBE Italia, ARPA partecipanti al gruppo di lavoro dedicato.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL
PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica	Adozione del documento regionale	----

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

L’ASL dovrà esprimere un contributo nell’ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2023 per l’adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nel territorio di competenza. Tale attività concorre al raggiungimento sia dell’indicatore PP09_OS03_IS07 “Urban health”, sia dell’indicatore PP05_OS01_IS01 “Piani Urbani di Mobilità Sostenibile” previsto nel PP5, azione 5.1.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Direzione Ambiente, Direzione Trasporti, Direzione Agricoltura.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l’approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all’indicatore 1 (IT01)	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale	----
PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti “salutogenici”	-----	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Valorizzazione del ruolo della Direzione Sanità e Welfare nella programmazione di altre Direzioni	Partecipazione agli incontri dei tavoli dedicati alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, alla Strategia sul cambiamento climatico, al Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti	Partecipazione alle riunioni, ove previste	-----	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell’ambiente urbano a supporto dell’espressione di pareri (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, stakeholders, componenti del gruppo di lavoro interdisciplinare.
Non previsto

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Disponibilità di un documento di indirizzo	1 documento disponibile entro il 2023	----
PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l’applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Formalizzazione	----

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Condivisione dei criteri utili nelle valutazioni sanitarie in ambito VAS	Realizzazione di focus group con il gruppo di esperti	Almeno 1 focus group	----	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell’aria

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Dovrà essere data diffusione ai materiali predisposti a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali ambiente e salute, SEPI ASL TO3.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Dovrà essere garantita la partecipazione di personale ASL alle iniziative programmate, secondo le modalità che verranno definite a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

ASL di competenza delle aree individuate dalla mappatura, ASL dei territori sui quali saranno organizzati gli eventi legati al corretto uso dei telefoni cellulari, referenti locali Ambiente, Clima e Salute dei territori sui quali sarà organizzata la formazione dedicata all’esposizione a fattori di rischio ambientale in epoca prenatale e pediatrica.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati alla tematica radiazioni

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Dovrà essere garantita la partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro regionali da parte degli operatori delle ASL individuati.

Attori coinvolti e ruolo

Direttori SIAN, referenti acque potabili.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano	-----	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Messa in relazione delle informazioni derivanti dalle attività di controllo svolte dalle ASL con quelle risultanti dalle analisi di laboratorio in capo all’ARPA	Aggiornamento del sistema informativo regionale	Implementazione del sistema informativo aggiornato	Utilizzo del sistema informativo da parte di tutte le ASL piemontesi	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

È prevista la partecipazione di personale dell’ASL TO3 e dell’ASL AL agli incontri relativi alla tematica di competenza del proprio territorio (rispettivamente la TAV Torino-Lione e l’area di Spinetta Marengo) e di personale ASL TO3 SEPI alle attività del progetto nazionale.

Attori coinvolti e ruolo

ASL AL, ASL TO3.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali	Standard raggiunto nel 2022	----
PP09_OS01_IS01 Accordi interistituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali	----	----

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Partecipazione come unità operativa al progetto PNC “Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca”	Approvazione di atto formale di recepimento del progetto	Presenza di atto	---	Regione
Promuovere il supporto tecnico scientifico per orientare le azioni di valutazione di impatto sanitario nelle aree ad elevata pressione ambientale	Definizione di percorsi di orientamento per la scelta delle azioni da intraprendere	Almeno un incontro del tavolo Ambiente, Clima e Salute Partecipazione agli incontri del Tavolo di Pilotaggio, ove previsti	Partecipazione delle ASL interessate agli incontri dei tavoli, ove richiesto dal livello regionale	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Diffusione dei materiali predisposti a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Settore regionale Servizi ambientali, ARPA, referenti del PP3.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	----

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell’impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Direzione Agricoltura, ARPA, IZS, CSI.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali	Standard raggiunto nel 2022	----

Altre attività di iniziativa locale

Non previste



**PP10 MISURE PER IL CONTRASTO
DELL’ANTIMICROBICO-RESISTENZA**

Programmazione 2023

Referente del programma:

Mariaelisabetta Scarvaglieri – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Erica Di Tolla - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Valeria Ghisetti - SC Microbiologia-Virologia
Agostino Maiello - SSS Prevenzione Rischio Infettivo
Angela Strippoli - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Rita Madonna - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Carmela Scinica- S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Guido Calleri - SC Malattie Infettive Presidio Ospedaliero Amedeo di Savoia
Luca Maina –SS Continuità Assistenziale- SSS Rapporti MMG-PLS
Romeo Brambilla – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Pavilio Piccioni - SC Pneumologia Presidio ospedaliero Maria Vittoria
Renata Gili - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Laura Gemello- Veterinaria area C
Cristiana Meaglia - Veterinaria area C
Carla Maria Zotti – Università degli Studi di Torino
Giuseppina Dassio –Struttura Complessa Residenzialità anziani
Anna Lucchini –SSD CeMuSS P.O. Oftalmico
Carla Rolle – S.C Assistenza Farmaceutica Territoriale
Giacoma Cinnirella –SSD Farmacia Malattie Infettive

Quadro logico del programma

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
INTERSETTORIALITÀ	PP10_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	PP10_OT01_IT01 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	---	---	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	PP10_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 da recuperare)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" erogato dalla Regione (10.8)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	PP10_OT03 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione alle iniziative promosse dal livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	PP10_OT04 Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) (standard 2022 da recuperare)	- Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. - Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Raccolta e diffusione delle procedure **	---	

**(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

*Nella parte del quadro logico relativa all’obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell’AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	--	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell’antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell’AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all’anno precedente	Incremento dell’adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano (10.6, 10.7)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell’uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_ laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell’AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	--	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
	PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario

PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	--	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE , con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Incremento rispetto all'anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza e invio del report annuale	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza , come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	3	Prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA
PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l' uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario , coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	---	---	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano

	PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	---	--	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani : (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100	---	---	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD , per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	---	---	10.8 Interventi formativi regionali

Analisi del contesto

Nel 2022 sono state attuate le attività di sorveglianza, prevenzione e controllo definite dal PRP e dagli indicatori GLICA, che comprendono ulteriori indicatori e standard organizzativi.

Principali attività previste

- Prosecuzione attività di integrazione e sviluppo dell’intersectorialità e interdisciplinarietà degli interventi, compreso il tema del monitoraggio e del coordinamento delle sue componenti (interventi e obiettivi GLICA, Piano AMR, PNP/PRP) a livello aziendale.
- Recepimento delle indicazioni nazionali già previste dal Programma 10 e realizzazione degli interventi che sono o saranno richiesti dal livello centrale, tra i quali l’impegnativa partecipazione alle indagini di prevalenza puntuale nazionali (programmazione ECDC) nelle strutture per acuti (PPS3) e predisposizione di quella dedicata nel 2023 alle strutture di lungo degenza (HALT4).
- Prosecuzione della partecipazione della SC Microbiologia-Virologia dell’ASL al consolidamento del sistema informatizzato per la sorveglianza AR-ISS nazionale degli isolamenti di laboratorio.
- Prosecuzione degli interventi per lo sviluppo delle attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle ICA e contrasto alle AMR nelle strutture di ricovero territoriali e più in generale rivolte ai servizi del territorio e alla popolazione.

Azioni

10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

A livello locale dovrà mantenersi attiva l’integrazione tra la figura di responsabile aziendale della funzione specifica delle ICA/AMR e quella di referente del PP10 del piano regionale di prevenzione. Per le ASL e ASO sono previste le seguenti attività:

- relazione delle attività 2022 previste dagli obiettivi e indicatori aziendali “GLICA” su form inviato dalla Regione;
- conduzione delle attività 2023 secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali “GLICA” emanati dalla Regione.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti e Unità per il Rischio Infettivo ICA/AMR delle Direzioni ASL e ASO, Dipartimenti di Prevenzione e Referenti dell’area veterinaria per il contrasto alle AMR, rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti dell’attività di Antimicrobial Stewardship delle ASO e ASL, Servizi farmaceutici delle ASO e ASL, Servizi di formazione delle ASO e ASL.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OT01_IT01 Tavoli tecnici intersectoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali-intersectoriali-interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell’AMR	---	---

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023	Atti Regionali e aziendali

10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Dovranno essere recepite le indicazioni regionali ed attuata l'attività locale richiesta.

Attori coinvolti e ruolo

Rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti ICT aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	---
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	---
PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza	---
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d) laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto all'anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	---

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Conclusione della prima fase di sviluppo del sistema informatizzato	Attivazione della prima fase di sviluppo e test della prima fase	Avvio dell'attivazione del sistema informatico regionale	Adesione alle indicazioni regionali da parte dei laboratori	Regione

10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Dovrà proseguire ed essere incrementata la sorveglianza CRE nelle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato, anche tramite invito formale e sostegno tecnico alle strutture non ancora aderenti; dovrà essere redatta la rendicontazione (report annuale).

Attori coinvolti e ruolo

Referenti ASO e ASL per le attività ICA-AMR.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, incremento della copertura	Incremento rispetto all'anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza e invio del report annuale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento strutture private accreditate di ricovero per acuti e di riabilitazione che aderiscono	Incremento dell'adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato Invito formale e sostegno tecnico alle strutture di ricovero per acuti di riabilitazione locali non ancora aderenti	Seremi Documentazione aziendale

10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le ASL dovranno predisporre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale e individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito

dell’unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio (standard 2022 da recuperare in alcune ASR).
Si prevede l’adozione da parte delle RSA delle procedure fornite dal livello regionale e la condivisione del Manuale di Terapia Empirica regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASL, Referenti dell’attività di antimicrobial Stewardship delle ASO e ASL.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) (standard 2022 da recuperare)	- Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. - Individuare e dedicare un ISRI, nell’ambito dell’unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio
Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Raccolta e diffusione delle procedure (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)	---

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Stesura del manuale di terapia empirica	Bozza di manuale	Manuale in bozza disponibile	Condivisione e applicazione del documento da parte dei referenti aziendali per l’“Antimicrobial Stewardship”	Regione (GLICA)

10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all’Assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Le ASL e le ASO dovranno garantire il mantenimento e la prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali.
Dovrà essere predisposto un report annuale sulle infezioni correlate all’assistenza da parte dei CC-ICA.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all’assistenza	3	Prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali

PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
PP10_IS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	--	--
PP10_IS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	--	--
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	--

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Avvio definizione piano di sviluppo del Sistema regionale delle Sorveglianze ICA, sulla base delle linee di sviluppo e indicazioni previste dal PNCAR 2017-2020, PNCAR di prossima pubblicazione e progetto CCM in corso	Identificazione del Referente Tecnico-Scientifico regionale per le attività di sorveglianza e controllo ICA, come da Indicazione PNCAR	Atto regionale di identificazione del Referente Tecnico per la Sorveglianza e il Controllo delle ICA e sua trasmissione al Ministero della Salute	---	Regione

10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Dovrà essere garantita la disponibilità dei dati locali al fine delle attività di antimicrobial stewardship. Dovrà essere incrementata l'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR per quanto riguarda le strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate.

Attori coinvolti e ruolo

rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti ICT aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	---
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano

10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si dovrà incrementare, rispetto all'anno precedente, l'adesione al sistema di sorveglianza dell'AMR da parte delle strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate.
Le ASL e le ASO dovranno aderire alle iniziative di comunicazione promosse dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	---
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (<i>standard 2022 da recuperare</i>)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione alle iniziative promosse dal livello regionale
PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c). Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali	---	---

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Realizzazione e adozione di un Protocollo di Terapia Empirica Regionale dedicato alle strutture di ricovero per acuti	Presenza di Protocollo di Terapia Empirica Regionale	Adozione regionale del documento	Condivisione del Manuale di terapia empirica regionale	Atti regionali Direzione Aziendale (UPRI)

10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Le ASL e le ASO dovranno promuovere l’adesione, da parte degli operatori, al corso FAD regionale e al corso di formazione relativo alle Infezioni ospedaliere.

Attori coinvolti e ruolo

Servizi di formazione delle ASO e ASL, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull’uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA. % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all’anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all’anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	---	---
PP10_OT02_IT02 Formazione sull’uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 da recuperare)	Promozione dell’adesione al corso formativo FAD “Antibioticoresistenza ed il buon uso dell’antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica” erogato dalla Regione

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Progettazione attività formativa regionale prevista dal PNNR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Documentazione progettazione del corso	Progettazione Corso di formazione	Promozione per l’adesione al corso di formazione	Regione

10.9. Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Ogni Azienda manterrà le attività previste dai Piani Nazionali inerenti l’utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull’utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze.
Le ASL promuoveranno iniziative per favorire l’uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario.

Attori coinvolti e ruolo

Referente veterinario per il programma 10.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	--
PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di anttbiotici
PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025	---	---
PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di inizative sull'uso appropriato di antibiotici
PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	---	---

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Coordinamento tra i referenti dei gruppi tecnici regionali che hanno, nelle loro competenze, l'utilizzo del farmaco in medicina veterinaria e il contrasto dell'AMR	Riunione Collegiale annuale	Almeno 1 riunione	---	Regione



PL11 PRIMI 1000 GIORNI

Programmazione 2023

Referente del programma:

Vittorina Buttafuoco- S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Lucia Portis – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Rachele Rocco – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Componenti del gruppo di lavoro:

Monica Agnesone –SSS Psicologia Aziendale
Giusy Famiglietti - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Luciana Risina - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Dario Vernassa - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Luca Maina - S.S.S. Rapporti MMG / PLS
Daniela Agagliati – SC SIAN
Marina Spanu – SC SIAN
Lorena Mantovani – SC. Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Lorena Ferrero – Centro ISI– Distretto Sud Ovest
Giulia Mortara – SSD Consultori Familiari e Pediatrici Nord
Maria Clara Zanutto – SSD Consultori Familiari e Pediatrici Sud
Alessandra Fringuellino - Casa della Salute dei Bambini e dei Ragazzi
Cristina Fagliano – SC NPI SUD - Dipartimento Materno Infantile
Giulia Gintoli - SC NPI NORD Dipartimento Materno Infantile
Maria Chiara Russo – SC TIN – Neonatologia OMV
Maria Giuseppe Balice – Dipartimento di Salute Mentale
Marco Graffino - Dipartimento di Salute Mentale
Roberto Messaglia - Dipartimento di Salute Mentale
Ilaria Valerida Lotti - Dipartimento delle Dipendenze
Monica Stara –Dipartimento delle Dipendenze
Daniela Ostano- Servizio Sociale Aziendale (Dipartimento Materno Infantile)
Annalisa Monni - SSD Consultori Familiari e Pediatrici Nord
Loredana Garofalo - SSD Consultori Familiari e Pediatrici Nord
Silvia Soldano - PLS Area Sud
Elisabetta Palumeri - PLS Area Nord

Quadro logico del programma

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORI ALITÀ	PL11_OT02 Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersectoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	PL11_OT02_IT07 Accordi intersectoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	---	Almeno due incontri del tavolo intersectoriale locale	11.1 Strategie intersectoriali per il sostegno e l’accompagnamento alla genitorialità
Trasversale FORMAZIONE	PL11_OT03 Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersectoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersectoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Incontri formativi a livello locale tra gli attori dei tavoli intersectoriali o gruppi di lavoro	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	PL11_OT04 Formazione sugli inquinanti ambientali	PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell’ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
Trasversale COMUNICAZIO NE	PL11_OT06 Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale “Maneggiare con cura” e produzione di nuovo	PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Raccolta e identificazione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione tra i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino

	materiale rispetto ai temi del programma				
Trasversale EQUITÀ	PL11_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Prima somministrazione del questionario	I tavoli intersettoriali di tutte le ASL garantiscono la diffusione secondo indicazioni regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	-----	---	
SPECIFICO	PL11_OS01 Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	PL11_OS02 Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Predisposizione del materiale divulgativo	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	PL11_OS05 Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Analisi dati	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Azioni del contesto

La città di Torino sta affrontando una diminuzione della natalità, un invecchiamento della popolazione e problemi legati alla povertà educativa nei bambini. Dal 2013 al 2017, sono nati 35.267 bambini a Torino, ma nel quinquennio successivo, fino al 2022, il numero è sceso a soli 28.817, con una differenza di 6.450 figli in meno. Questo trend negativo si riflette negli anni successivi, con una diminuzione continua dei nuovi nati: 6.099 nel 2019, 5.779 nel 2020, 5.499 nel 2021 e 5.403 nel 2022.

Questo declino nella natalità ha portato a una città che invecchia rapidamente e ad una diminuzione complessiva della popolazione. Nel complesso, gli abitanti di Torino sono scesi da 906.874 residenti nel 2011 a meno di 861.636 unità.

La pandemia di COVID-19 ha accentuato questa situazione, contribuendo alla diminuzione dei nuovi nati e all'aumento dei decessi ha ulteriormente evidenziato un problema di povertà educativa (https://www.openpolis.it/wp-content/uploads/2021/07/mappe_piemonte.pdf).

Proprio in questo contesto diventa ancora più forte la necessità di implementare le buone pratiche per potenziare i fattori protettivi e ridurre i fattori di rischio nei primi 1.000 giorni di vita. Tali pratiche rappresentano un'importante azione di salute pubblica. L'investimento in interventi precoci nelle prime epoche della vita tramite un approccio intersettoriale è, infatti, una priorità individuata anche da OMS e UNICEF, cui i Paesi sono chiamati a dare seguito.

L'Asl Città di Torino continua a lavorare alla mappatura delle risorse disponibili nel territorio con l'obiettivo di costruire sinergie e migliorare l'efficacia di azioni legate a co-progettazione e collaborazione tra Enti.

È fondamentale mantenere le azioni di mappatura costanti e continue, con un sistema di aggiornamento e monitoraggio, che garantisca una gestione corretta delle informazioni e favorisca lo sviluppo a lungo termine del territorio.

Continuano gli incontri del tavolo intersettoriale, che man mano si arricchisce di nuovi attori del mondo istituzionale e del terzo settore.

Azioni

11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

La creazione di tavoli intersettoriali/interistituzionali/interdipartimentali locali, che vede coinvolti tutti i soggetti che, con varie titolarità, vengono a contatto con le famiglie dal concepimento ai due anni di vita del bambino, ha come fine la definizione e condivisione di percorsi e procedure integrate. I tavoli intersettoriali possono essere anche identificati in gruppi di lavoro. È importante che gli attori delle reti costituitesi mettano in condivisione i propri codici e le proprie competenze in maniera tale da costruire un linguaggio comune senza snaturare le specificità di ognuno negli interventi proposti. Gli interlocutori interni al SSR (per esempio consultori, PLS) ed esterni (Centri Famiglie, Biblioteche e/o appartenenti al privato sociale: associazioni, onlus, ecc.) si fanno garanti nell’orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Consultori, Dipartimenti materno infantili, Centri Famiglie, Enti locali, Terzo settore.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	-----	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale locale

11.2 Promozione dell’allattamento materno

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

In tutte le ASL è prevista la partecipazione alla Settimana mondiale dell’allattamento al seno con proprie iniziative.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Consultori e Dipartimenti Materno infantile, PLS.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell’allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell’allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Formazione regionale operatori allattamento al seno	Costruzione gruppo formatori regionale e predisposizione programma formativo	Programma formativo predisposto	----	Verbale riunione

11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le ASL collaboreranno, attraverso i tavoli intersettoriali, alla somministrazione del questionario definito a livello regionale agli operatori sanitari e socio-sanitari e agli operatori partner dei tavoli, secondo le indicazioni del gruppo regionale.

Le ASL parteciperanno a una raccolta e ricognizione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione con i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Materno-infantili, Tavoli intersettoriali locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Analisi dati	----
PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Prima somministrazione del questionario	I tavoli intersettoriali di tutte le ASL garantiscono la diffusione secondo indicazioni regionali
Lettura precoce in famiglia	---	----
PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Incontri formativi a livello locale tra gli attori dei tavoli intersettoriali o gruppi di lavoro
PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Raccolta e identificazione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione tra i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale

11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le ASL parteciperanno ai percorsi formativi che saranno proposti a livello regionale riferiti al target del PL11.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Materno-infantile, Tavoli intersettoriali locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente	Predisposizione del materiale divulgativo	----
PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti

11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell’accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Proseguiranno:
1) azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole;
2) azioni di promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consultori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

Attori coinvolti e ruolo

DMI - Consultori familiari.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Analisi dati	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Elaborazione del “Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale”	Costituzione gruppo di lavoro specifico	Attuazione del cronoprogramma preparato per elaborazione del profilo regionale	---	Verbali riunioni gruppo di lavoro - Coordinamento regionale Consultori



**PL12 SETTING SANITARIO:
LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ
Programmazione 2023**

Referenti del programma:

Romeo Brambilla – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Renata Gili – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Rachele Rocco – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

Componenti del gruppo del programma:

Daniela Agagliati – S.C. SIAN
Monica Agnesone – S.S.S. Psicologia Aziendale
Maria Giuseppe Balice – Dipartimento di Salute Mentale
Riccardo De Luca – S.C. Distretto Sud-Ovest
Giusy Famiglietti – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Lorena Ferrero – Centro ISI – Distretto Sud-Ovest
Eleonora Flick – Servizio Sociale Aziendale Gruppo di Lavoro Piano Cronicità
Maria Foti – Servizio Sociale Aziendale
Massimo Giammaria – S.C. Cardiologia 1 – OMV – PSDTA Scompenso cardiaco
Marco Graffino – Dipartimento di Salute Mentale
Luca Maina – S.S.S. Rapporti MMG/PLS
Alberto Marchet – S.S. Malattie Neurodegenerative Ospedale Martini – PSDTA Parkinson
Michele Morandi – Rappresentante Direzioni Sanitarie di Presidio e Direttore Sanitario OSGB
Salvatore Oleandri – S.C. Endocrinologia e malattie metaboliche – PSDTA Diabete
Stefania Orecchia – S.C. Distretto Sud- Est
Giuseppe Parodi – S.S.D. Medicina Sportiva e del Movimento Fisico
Pavilio Piccioni – S.C. Pneumologia – Presidio OMV – PSDTA BPCO
Lucia Portis – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Dario Roccatello – S.C. Nefrologia e Dialisi 2 – OSGB – PSDTA Malattie renali
Carlo Romano – Referente aziendale Piano della Cronicità e Direttore S.C. Distretto Nord-Ovest – PSDTA Demenze
Marina Spanu – S.C. SIAN
Serena Vadrucci – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Barbara Esterina Vinassa – S.C. Distretto Nord-Est e Responsabile S.S.S. Rapporti MMG-PLS
Fabiano Zanchi – S.C. DIPSA

Quadro logico del programma

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL12_OT03 Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	----	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	PL12_OT02 Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute”	PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori “FAD 50”	standard raggiunto nel 2022	----	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno un totale (per i due corsi) di 10 operatori per ogni Azienda Sanitaria	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNICAZIONE	PL12_OT04 Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l’empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa (12.3) Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione realizzato a livello regionale (12.4)	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	PL12_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL12_OT01_IT01 Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	standard raggiunto nel 2022	----	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell’ASL	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale	
Specifico	PL12_OS06 Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l’analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/ Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all’anno	----	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione-cronicità
		PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	

Analisi del contesto

Nel corso del 2022 è stato costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare, formalizzato con delibera aziendale n. 1034 del 19 luglio 2022. Il gruppo si è riunito in data 11 ottobre 2022, con gli obiettivi di condivisione della programmazione 2022, aggiornamento sullo stato dell'arte delle attività e impostazione delle attività per le singole azioni previste dal programma, in un'ottica di collaborazione trasversale fra strutture e servizi diversi.

I referenti del PL12 sono, altresì, presenti nei gruppi di lavoro per il miglioramento dei PSDTA aziendali (diabete, scompenso cardiaco, demenze, BPCO e Parkinson), riunitisi nel corso della seconda metà del 2022 per l'avviamento delle attività.

In un'ottica di intersectorialità, infine, sono stati avviati contatti e collaborazioni con il comune di Torino (assessore Francesco Tresso, servizi demografici e statistici, toponomastica e decentramento, protezione civile, manutenzione viabilità e verde pubblico, fontane e monumenti, tutela animali), con la rete "Cities Changing Diabetes", con i presidenti di circoscrizioni e con l'ASL Torino 5.

Azioni

12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione – cronicità

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Saranno garantiti dal gruppo di lavoro multidisciplinare locale (prevenzione/cronicità) almeno due incontri annuali.

Il gruppo di lavoro multidisciplinare dovrà:

- individuare almeno 10 professionisti per anno (in totale per i due percorsi formativi) per Azienda per la formazione sul counselling motivazionale breve;
- individuare i setting opportunistici in cui i professionisti formati potranno realizzare le attività di counselling motivazionale breve e, laddove possibile, effettuare una rilevazione dei volumi di attività;
- nell’ambito delle attività aziendali dei gruppi di miglioramento dei Percorsi di Salute Diagnostico Terapeutico Assistenziale, con particolare riguardo all’integrazione Ospedale-Territorio, effettuare una ricognizione (su modulo regionale) circa buone prassi e/o sperimentazioni in atto relativamente alle dimissioni di pazienti cronici dalle strutture ospedaliere con indicazioni relative agli stili di vita (prassi pre-dimissioni di valutazione del rischio comportamentale; counselling motivazionale breve; indicazioni/raccomandazioni personalizzate nella lettera di dimissione su alimentazione, sedentarietà, fumo, alcol; informazioni standardizzate sugli stili di vita allegate alla lettera di dimissione; ecc.);
- realizzare azioni trasversali con il PP3 (Rete WHP) relativamente all’attività di promozione di stili di vita sani nell’ambito lavorativo dei contesti di cura; le attività svolte in ogni Azienda a favore dei dipendenti potranno essere presentate nel corso dell’evento annuale della Rete HPH;
- attivare i progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati, predisposti nel 2022, in almeno una delle aree individuate, tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale; collaborare al monitoraggio regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)	----	----
PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all’anno	----
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento regionale	Gruppo di lavoro per Documento di indirizzo su Attività fisica e Cronicità	Documento di indirizzo su Attività fisica e Cronicità	—	Regione
	Gruppo di lavoro per proposta format per dimissioni ospedaliere	Proposta format per dimissioni ospedaliere	Ricognizione su procedure/lettere dimissioni ospedaliere con indicazioni stili di vita	Regione/ Aziende

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Minimo 10 operatori/anno per ogni Azienda Sanitaria parteciperanno ai corsi di formazione a distanza (FAD24) sul counselling motivazionale breve, come sopra indicato.

Attori coinvolti e ruolo

pianificatori e formatori.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori “FAD 50”	Standard raggiunto nel 2022	-----
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno un totale (per i due corsi) di 10 operatori per ogni Azienda Sanitaria
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	Realizzazione di almeno un corso	

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

12.3 Promozione stili di vita salutarì in contesti opportunistici

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Nel corso del 2022 le aziende hanno effettuato la ricognizione dei contesti opportunistici in cui realizzare attività di promozione della salute e hanno partecipato, con professionisti provenienti da diversi servizi aziendali, alla prima edizione del percorso di formazione sul counselling motivazionale breve. Nel 2023 i Gruppi multidisciplinari locali realizzeranno la rilevazione della presenza di attività di counselling motivazionale breve nei setting opportunistici individuati nel 2022, con il coinvolgimento degli operatori formati. Inoltre, saranno realizzate iniziative di comunicazione ed informazione rivolte alla popolazione, anche in coordinamento con il livello regionale, in occasione delle principali “giornate” di sensibilizzazione. Le ASL dovranno documentare nelle rendicontazioni PLP le iniziative svolte nei propri territori.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attività del Gruppo multidisciplinare aziendale	Rilevazione nelle ASL della presenza di attività di counselling motivazionale breve nei setting opportunistici	Predisposizione dello strumento per la rilevazione	Adesione alla rilevazione	Regione/ Aziende

Altre attività di iniziativa locale

Non previste



PL 13 ALIMENTI E SALUTE

Programmazione 2023

Referenti del programma:

Andrea Pezzana - SC Nutrizione Clinica
Filippo De Naro Papa – S.C. SIAN
Daniela Agagliati – S.C. SIAN

Componenti del programma:

Vittorina Buttafuoco - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Rachele Rocco - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Giusy Famiglietti – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Romeo Brambilla - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Renata Gili - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Lucia Portis – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Salvatore Oleandri – S.C. Endocrinologia e Malattie Metaboliche
Marina Spanu – S.C. SIAN
Grazia Vespa – S.C. SIAN
Sarah Lanzilli – S.C. Veterinaria Area B
Cristiana Meaglia – S.C. Veterinaria Area C
Mariaelisabetta Scarvaglieri – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Agostino Maiello - SSS Prevenzione Rischio Infettivo
Catia Occorsio - Sanità Pubblica Veterinaria
Anna Maria Sambataro- Ospedale San Giovanni Bosco
Teresa Zaccaria - Laboratorio Microbiologia Città della Salute e della Scienza
Lucia Decastelli - Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte e della Valle d’Aosta
Teresa Catale – S.C. Nutrizione Clinica
Giulia Mortara – S.S.D. Consultori Familiari e Pediatrici Nord
Maria Clara Zanutto- S.S.D. Consultori Familiari e Pediatrici Sud
Alessandra Fringuellino - Casa del bambino
Maria Leonelli- Dipartimento Materno Infantile
Roberta Cartello- S.C. NPI NORD –Dipartimento Materno Infantile
Maria Foti – Servizio Sociale Aziendale

Quadro logico del programma

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL13_OT02 Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Produzione di almeno un documento di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento	---	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	PL13_OT03 Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	Per ciascuna ASL un evento documentato di condivisione dei contenuti di almeno un corso PRISA (13.2) Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia (13.3)	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	PL13_OT04 Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti
Trasversale EQUITÀ	PL13_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità;	PL13_OT01_IT01 Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	----	---	13.5 Definizione di un programma di promozione

	aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
Specifico	PL13_OS04 Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	PL13_OS05 Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	PL13_OS06 Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	13.6 Prevenzione della malnutrizione
		PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	Disponibilità di strumenti informativi da utilizzare negli interventi di promozione della salute rivolti all'età evolutiva	----	13.6 Prevenzione della malnutrizione

Analisi del contesto

Razionale

Al fine di promuovere la cultura di un'alimentazione a tutti i livelli della filiera (dal produttore al consumatore), che sia sana e sostenibile, equa e disponibile per tutti, dovrebbero essere sviluppate a livello locale alleanze e sinergie tra operatori delle discipline mediche, delle associazioni di consumatori e del volontariato, del settore alimentare, dei vari setting (scuola, lavoro ecc.).

Infatti, in continuità con quanto riportato nel precedente programma PL 13 - Anno 2022, l'aspetto nutrizionale e di sicurezza alimentare è considerato prioritario nella vita dei cittadini, tale da dover essere posto al centro di attività preventive che interessino i vari settori della vita sanitaria, civile, sociale, in considerazione della pluri-fattorialità della problematica.

Il programma PL 13 permette di porre in essere azioni che vanno nella suddetta direzione, interessando prioritariamente i professionisti sanitari dell'Asl Città di Torino, a sottolineare l'importanza che determinati messaggi a tutela della salute devono nascere, trovare corpo e sostanza in chi è chiamato a compiere atti di valenza scientifica, come quelli proposti per le varie azioni del programma.

Le informazioni disponibili per la popolazione sono molteplici, non sempre verificate e certe; la sfida è tradurre le corrette conoscenze in programmi, azioni ed interventi che possano aiutare a promuovere scelte salutari.

In particolare:

Azione 13.1 - Le azioni di contrasto al sovrappeso e obesità si baseranno sulla distribuzione di materiale informativo, ad hoc realizzato e riferito all'importanza del consumo di frutta e non di prodotti processati e additivati, ai pediatri di libera scelta e medici di famiglia per il tramite dei distretti dell'ASL e c/o la casa del bambino in occasione di accessi per prestazioni.

Inoltre, nel corso dell'attività di valutazione dei menù svolto dall'area nutrizione del SIAN, si continuerà sempre a promuovere il consumo di frutta durante le merende/spuntini degli scolari.

Azione 13.2 - Aggiornare ed uniformare le conoscenze su specifici temi della nutrizione è fondamentale per il miglioramento in continuo dell'azione sanitaria, promuovendo, realizzando e partecipando ad eventi di addestramento/formazione che saranno svolti dal livello regionale e locale.

In particolare, l'ASL Città di Torino organizzerà un corso sulla Prevenzione e Clinica delle diete speciali, considerando anche l'aspetto di sicurezza alimentare legato alla presenza degli allergeni.

Azione 13.3 - 13.4 - La formazione degli operatori del settore alimentare e della popolazione in genere costituiranno la base per accrescere le conoscenze e la consapevolezza sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare a tutela dei consumatori così come l'azione di raccolta dati sulla percezione del rischio da parte dei consumatori.

Azione 13.6 - Le valutazioni nutrizionali c/o strutture della ristorazione collettiva - RSA e scuole saranno svolte dal SIAN così come previsto dalla programmazione regionale.

Azione 13.7 - Le linee guida regionali per le MTA saranno ulteriormente implementate; sono previsti incontri di addestramento/formazione per gli operatori coinvolti nella problematica e sarà garantita la partecipazione al corso regionale sulle MTA indicato in programmazione.

Azioni

13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Alla luce di quanto previsto dalle “Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità” del Ministero della Salute, le azioni da compiere nel 2023 saranno programmate su 3 gradi di complessità e ogni SIAN aderirà al livello più attinente al proprio servizio sia in considerazione delle risorse disponibili sia delle attività già presenti sul territorio locale:

1° grado di complessità “base”: fornire a PLS e MMG informativa/materiale di divulgazione “Okkio alla Salute” sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (sempre riportato nella scheda di Okkio alla Salute);

2° grado di complessità “intermedio”:

- a) evidenziare maggiormente nei corsi/progetti di educazione alimentare proposti dai SIAN e rivolti alle scuole la promozione del consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (schede Okkio alla Salute);
- b) nella valutazione dei menù scolastici promuovere il consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.);

3° grado di complessità “strutturato”: i SIAN in collaborazione con PLS / MMG attuano percorsi mirati caratterizzati da una presa in carico personalizzata, con monitoraggio nel tempo ai fini del mantenimento del miglioramento ponderale e di uno stile di vita sano.

Tale livello si interseca con il PL12 - azione 12.3 “Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici”.

Le successive fasi dell'intervento clinico sull'obesità infantile dovrebbero articolarsi, sempre in base alle risorse disponibili in ogni realtà, il più possibile in linea con quanto declinato nel documento “PDTA obesità pediatrica” della SIEDP (febbraio 2018, <http://www.siedp.it>) come di seguito dettagliato:

- *intervento clinico di II livello*

Nei casi in cui l'intervento con grado di complessità “strutturato” sia inefficace o con beneficio solo parziale oppure in presenza di comorbidità, fattori di rischio aggiuntivi, fallimento della presa in carico, sofferenza psicologica ci si può avvalere dell'intervento clinico di secondo livello dei Centri specialistici della Rete Clinico-Nutrizionale Pediatrica per il trattamento dell'obesità. Il livello specialistico ambulatoriale, ospedaliero o distrettuale svolge interventi di tipo multidisciplinare e multiprofessionale con il coinvolgimento trasversale di molteplici figure specialistiche adeguatamente formate: pediatra ospedaliero/aziendale, psicologo, neuropsichiatra, dietologo, dietista. L'obiettivo è quello di indurre modifiche stabili del comportamento alimentare del minore, condivise dalla famiglia.

- *intervento clinico di III livello*

Quando c'è il sospetto di una obesità secondaria (endocrina, genetica, sindromica, da farmaci, da alterazioni neuroendocrine secondarie a traumi, chirurgia, infezioni ...) oppure quando gli accertamenti dell'intervento clinico di secondo livello evidenziano un quadro clinico complesso, viene fatto l'invio all'Ospedale Regina Margherita (AOU Città della Salute e della Scienza) quale Centro di alta specializzazione Regionale per la cura dell'obesità pediatrica cui compete l'intervento clinico di terzo livello con approfondimento diagnostico (diagnosi differenziale, comorbidità gravi...) e personalizzazione del programma terapeutico in step successivi di complessità, fino alla chirurgia bariatrica.

Attività complementari 2023:

- Analisi dei bisogni formativi in Nutrizione Preventiva, Promozione della salute e Nutrizione Clinica dei PLS e dei MMG tramite gli Ordini Professionali e i gruppi di equipe;
- Ricognizione del Modello Organizzativo Locale del percorso di gestione dell’obesità infantile (intervento preventivo e intervento clinico e loro livello di integrazione) e produzione di documento.

Attori coinvolti e ruolo

Rappresentanti del Gruppo di Lavoro regionale del Programma 13 e delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Sian, Dietologia Clinica, MMG e PLS. Componenti del TaRSiN, eventuali altri stakeholders.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Produzione di almeno un documento di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento	-----
PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l’intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale

Il SIAN dell’ASL Città di Torino effettuerà le attività (in toto o in parte) previste per i tre gradi di complessità: fornirà materiale divulgativo a PLS e MMG sulla incentivazione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina a scuola; promuoverà il consumo di frutta durante gli spuntini, disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati, in occasione di interventi di educazione alimentare rivolti alle scuole; continuerà a promuovere il consumo di frutta per gli spuntini a scuola nell’ambito dell’attività ordinaria di valutazione dei menù scolastici, disincentivando i consumi di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.);

Inoltre, il SIAN dell’ASL Città di Torino, in collaborazione con i consultori famigliari dell’ASL stessa, attuano percorsi mirati per donne in gravidanza in presenza di co-morbilità (sovrappeso, obesità di 1° e 2° livello), caratterizzati da una presa in carico personalizzata (ambulatorio di counselling) con monitoraggio nel tempo (durante i mesi di gravidanza e post-parto), ai fini del mantenimento del miglioramento ponderale e di uno stile di vita sano.

Questo intervento giova alle donne future mamme, ma sicuramente uno stile di vita alimentare sano si ripercuoterà positivamente anche sui bambini della famiglia. L’occasione sarà utilizzata per fornire informazioni riguardo il consumo di frutta durante gli spuntini dei bambini.

13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Dovrà essere organizzato almeno un evento formativo in ciascuna ASL aperto a operatori sanitari di altre ASL e agli altri organi di controllo.
Per ciascuna ASL è richiesta la progettualità di percorsi di formazione a cascata. Per il 2023 ogni ASL dovrà prevedere un incontro documentato (verbale riunione di servizio, relazione, check list ecc.) nel corso del quale gli operatori che hanno preso parte ad almeno uno dei corsi programmati nell’ambito della formazione PRISA potranno condividere i contenuti del corso con i colleghi della struttura/servizio.

Attori coinvolti e ruolo

Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e altri stakeholders territoriali.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Per ciascuna ASL un evento documentato di condivisione dei contenuti di almeno un corso PRISA

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati alla qualità nutrizionale degli alimenti	Corso di formazione sulle diete speciali	Erogazione del corso coordinato a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione

Per il 2023 l’ASL Città di Torino in particolare il SIAN in collaborazione con la SC Nutrizione Clinica organizzerà un corso di formazione sulle diete speciali che sarà di ausilio nell’ambito della ristorazione scolastica ed assistenziale.
Ovviamente verrà garantita la partecipazione dei propri operatori.

13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

In considerazione della sempre maggiore attenzione alle problematiche connesse alla celiachia, che se non diagnosticata tempestivamente e trattata in modo adeguato può avere conseguenze importanti, e nell’ottica di una continuità e di un coordinamento con le azioni previste dal progetto regionale, ogni ASL, indipendentemente dalla formale adesione allo stesso, dovrà garantire la realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sull’argomento.

Inoltre tutte le ASL dovranno attuare interventi informativi/formativi finalizzati a migliorare conoscenze e competenze degli operatori alimentari (OSA) per il miglioramento della qualità nutrizionale e sostenibilità ambientale dell’offerta alimentare e per la tutela dei soggetti allergici/intolleranti (limitazioni nel contenuto del sale, utilizzo di sale iodato, gestione del rischio allergeni e diete speciali, corretta porzionatura degli alimenti, promozione dei consumi di frutta e verdura, gestione avanzata e limitazioni sprechi alimentari, ecc.). Tali interventi informativi/formativi potranno essere realizzati con l’utilizzo di strumenti e tecnologie diversi, quali i siti web aziendali e le forme di interlocuzione a distanza (somministrazione di moduli formativi/questionari in modalità telematica).

Potranno essere avviati accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di corsi di aggiornamento rivolti alle associazioni di categoria rappresentative delle specifiche realtà territoriali sui temi della sicurezza alimentare, del rischio allergeni, della promozione di alimenti a filiera corta, della riduzione del consumo di sale, della lotta agli sprechi alimentari, ecc.

In ultimo, con riferimento alla nota protocollo 12297 del 3.11.2022 del Settore Commercio viene richiesto alle ASL di collaborare con le Agenzie formative territoriali destinatarie della nota per l’inserimento di moduli formativi sugli aspetti nutrizionali nell’ambito dei corsi di aggiornamento, collaborando alla loro eventuale implementazione.

Attori coinvolti e ruolo
Operatori sanitari. Associazioni di categoria. Operatori del settore alimentare.

Indicatori di programma
L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia

Obiettivo e indicatore di processo
L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/ formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno l’80% delle ASL realizza interventi formativi/informativi	Almeno un intervento per ciascuna ASL	Regione

13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

In ogni ASL dovranno essere realizzate azioni di sensibilizzazione sull’importanza di una dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile, in particolare finalizzate a:

- aumentare l’empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute;
- conoscere i parametri di qualità e di sicurezza degli alimenti e comprendere le informazioni riportate in etichetta;
- ridurre lo spreco alimentare e l’impatto ambientale correlato all’alimentazione;
- conoscere i rischi da contaminazioni chimiche e microbiologiche negli alimenti (MTA).

Ogni ASL dovrà prevedere almeno uno specifico intervento di comunicazione/sensibilizzazione, in occasione di almeno uno degli eventi previsti dal calendario delle Giornate Mondiali e Settimane Europee 2023.

Nell’ottica di un approccio trasversale alle azioni previste dal PL13, dal PP5 e dal PL12, le ASL potranno organizzare incontri rivolti a target specifici della popolazione realizzati con la collaborazione tra Servizi ASL ed Enti e Istituzioni territoriali utilizzando eventualmente i materiali documentali raccolti a livello regionale.

Si dovrà inoltre dare supporto, mediante attuazione delle azioni richieste, all’indagine regionale per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori.

Attori coinvolti e ruolo

Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Soggetti istituzionali (Assessorati regionali, Ministero, ecc.), TaRSiN, MMG e PLS, Comuni, popolazione residente in Regione Piemonte.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse	Raccolta e analisi dei dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori	Somministrazione del questionario per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori	Supporto alla realizzazione dell’indagine	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Il SIAN dell'ASL Città di Torino effettuerà specifici interventi di comunicazione e sensibilizzazione in occasione di alcuni eventi previsti dal calendario delle Giornate Mondiali e Settimane Europee 2023:

- Settimana Nazionale della Celiachia 13-21 maggio 2023: distribuzione nelle scuole selezionate per Okkio alla Salute, di brochure informativa per diffondere la conoscenza della celiachia e della dieta senza glutine
- Settimana Mondiale dell'Allattamento al seno (SAM 1-7 ottobre 2023): Nel webinar che verrà organizzato dal Tavolo Locale PL11 (Primi mille giorni di vita) verrà inserito anche l'argomento alimentazione ed in particolare "Consigli di alimentazione nella donna che allatta"

Il SIAN collaborerà nell'esecuzione del progetto denominato "Frigo di Quartiere"; trattasi di un modello di organizzazione e cooperazione che utilizza in modo positivo e senza sprechi il cibo fresco non venduto ed ancora sicuro, messo a disposizione di nuclei familiari con ridotti mezzi economici.

Le azioni programmate consistono in attività di informazione sui temi della sicurezza alimentare e nutrizionale, rivolti ai soggetti gestori del frigo di quartiere ed ai beneficiari degli alimenti, tramite incontri informativi che coinvolgeranno anche i cittadini del quartiere interessato.

13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Nelle ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità, dovranno essere messe in atto azioni finalizzate all’aumento della percentuale di plessi raggiunti dai progetti efficaci di promozione di una sana alimentazione. In tutte le ASL dovrà essere promossa una ricerca attiva finalizzata al coinvolgimento degli Istituti che insistono nelle aree selezionate.

Tutte le ASL dovranno partecipare alla formazione regionale per l’avvio della sorveglianza Okkio alla Salute e attuare nei mesi marzo-giugno 2023 le attività di raccolta e caricamento dati in piattaforma secondo le indicazioni fornite e nel rispetto delle tempistiche previste. Subito dopo la raccolta dati dovranno essere consegnati alle scuole i materiali informativi per la comunicazione di Okkio che rappresentano una ottima occasione per la sensibilizzazione di famiglie e scuole sulla promozione di stili di vita salutari in ambito alimentare. Viene richiesto alle ASL, nel 2023, di collaborare e sostenere gli insegnanti delle classi campionate sull’utilizzo delle schede tematiche “La salute si costruisce da piccoli” in interventi di comunicazione, valutando la possibilità di utilizzare il materiale informativo anche in tempi successivi e con eventuale offerta di specifiche occasioni informative-formative e progettuali per insegnanti **(con particolare riferimento al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati)** da formalizzare nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Ministero della Pubblica Istruzione - USR/UST, Assessorati Istruzione e Sanità della Regione Piemonte, gruppo intersettoriale del PL13, ASL, comuni, associazioni e altri stakeholder operanti nel setting scuola, SIAN, referenti Okkio alla Salute.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OT01_IT01 Lenti di equità - Prevalenza di bambini con dieta sana	-----	-----
- Plessi di scuole dell’infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell’area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 1.8)

Altre attività di iniziativa locale

Il SIAN dell’ASL Città di Torino partecipa all’iniziativa Okkio alla salute, svolgendo tutte le azioni previste dalla sorveglianza.

Vengono consegnati alle scuole i materiali informativi per la comunicazione di Okkio che rappresentano una ottima occasione per la sensibilizzazione di famiglie e scuole sulla promozione di stili di vita salutari in ambito alimentare e contemporaneamente vengono sostenuti gli insegnanti delle classi campionate sull’utilizzo delle schede tematiche “La salute si costruisce da piccoli”.

Verrà attuato il coinvolgimento di un Istituto che insiste nelle aree selezionate disagiate - Zona Vallette di Torino con il progetto “Cosa metto nel Cestino..”, con particolare riferimento al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati.

13.6 Prevenzione della malnutrizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

In ciascuna ASL è prevista la definizione di un percorso formativo sui DAN rivolto ai MMG e ai PLS. Tale formazione sarà coordinata a livello regionale al fine di ottenere la massima omogeneità a livello territoriale.

Per i Servizi SIAN dei Dipartimenti di Prevenzione è prevista l’effettuazione di attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (scolastica in particolare) con appositi strumenti (schede di valutazione del rischio nutrizionale), da attuare in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA (almeno 20 interventi). Tali attività saranno integrate con azioni di informazione e formazione degli operatori, interventi di miglioramento della qualità nutrizionale dell’offerta alimentare (Azione 13.3) È prevista la partecipazione alla formazione rivolta a operatori delle RSA e ai MMG sulla prevenzione della malnutrizione.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo intersettoriale del PL13, MMG, PLS, Operatori dei servizi di prevenzione e dei Servizi di Dietologia clinica delle ASL e ASO.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell’offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva
PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	Disponibilità di strumenti informativi da utilizzare negli interventi di promozione della salute rivolti all’età evolutiva	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Formazione operatori per il contrasto ai DAN	Attivazione di un percorso formativo relativo ai DAN per MMG e PLS	Un corso realizzato in ciascuna ASL	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Il SIAN dell’ASL Città di Torino: eseguirà almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva

La SC Nutrizione Clinica proseguirà il percorso su "Prevenzione, diagnosi precoce e trattamento della malnutrizione ospedaliera", implementando attività formative presso le MIC (medicine per intensità di cure) di tutti i presidi ospedalieri aziendali.

Inoltre, qualora venga confermato un finanziamento ministeriale (conferma per il mese di giugno 2023), sarà riproposto il corso FAD, aggiornato rispetto all'edizione 2022 con un modulo dedicato alla food security coniugata in una visione "One health", attinente la "Lotta alla malnutrizione in tutte le sue forme".

Per tale corso FAD, come nella precedente edizione, l'ASL Città di Torino, capofila del progetto, si avvarrà della collaborazione tecnica dell'Università degli Studi di Torino.

È previsto l'accreditamento per ulteriori 20.000 discenti, visto l'interesse suscitato dalla precedente edizione con 52.000 iscritti.

13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Le ASL dovranno aggiornare la specifica procedura aziendale in linea con quanto previsto dalle Istruzioni operative regionali (approvate con DD n. 569 del 27/07/2019) e alla luce dei rapporti con il CRR.

In tale contesto, tutte le ASL dovranno individuare/aggiornare il gruppo di indagine aziendale per la gestione delle MTA, in linea con gli indirizzi regionali, e trasmettere al Settore regionale competente l’elenco aggiornato dei componenti e il nominativo del Referente MTA aziendale. Dovrà inoltre essere garantita la corretta e puntuale alimentazione della sezione MTA all’interno del sistema informativo regionale, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA (<https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta>).

Tutte le ASL dovranno partecipare al corso di formazione organizzato con il coordinamento regionale. Dovrà essere diffuso a livello locale il materiale divulgativo prodotto a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, Referenti e gruppi locali MTA, Referenti laboratori di microbiologia, UNITO, popolazione residente nella Regione Piemonte.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

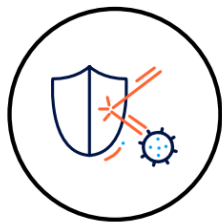
Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale Ciascuna ASL dovrà comunicare l'elenco aggiornato dei componenti del gruppo di indagine aziendale e del Referente MTA	Regione

L'implementazione delle linee guida regionali su MTA continuerà ed all'uopo sono previsti incontri di addestramento/formazione per gli operatori interessati/coINVOLTI nella problematica.

Sarà favorita la partecipazione di operatori SIAN al corso di formazione coordinato dalla Regione.



PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Programmazione 2023

<p>Referente del programma:</p> <p>Mariaelisabetta Scarvaglieri - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p> <p>Rita Madonna – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p>
<p>Componenti del gruppo di lavoro:</p> <p>Angela Strippoli - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p> <p>Erica Di Tolla - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p> <p>Carmela Scinica- S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p> <p>Romeo Brambilla – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p> <p>Renata Gili - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p> <p>Vittorina Buttafuoco - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p> <p>Luca Maina – SS Continuità Assistenziale</p> <p>Maria Clara Zanutto – SSD Consultori Familiari e Pediatrici Sud</p> <p>Guido Calleri – SC Malattie Infettive Presidio Ospedaliero Amedeo di Savoia</p> <p>Lorena Ferrero – Centro ISI Distretto Sud Ovest</p> <p>Valeria Ghisetti - SC Microbiologia - Virologia</p> <p>Pavilio Piccioni - SC Pneumologia Presidio ospedaliero Maria Vittoria Agostino Maiello -</p> <p>Diego Marucco Aguilar– Dipartimento delle Dipendenze</p> <p>Marzia Avigliano – Servizio Sociale Aziendale (Ospedale Amedeo di Savoia)</p> <p>Lucchini Anna -- Centro Multidisciplinare per la Salute Sessuale</p> <p>Mantovani Lorena – SC Servizio Igiene e Sanità Pubblica</p> <p>Stefano Gili -Presidio Multizonale Profilassi e Polizia Veterinaria</p> <p>Cristina Cellerino - Veterinaria area A - ASL Città di Torino</p> <p>Gregorio Domenico Greco - SC Servizio Igiene e Sanità Pubblica</p> <p>Giulia Mortara – SSD Consultori Familiari e Pediatrici Nord</p> <p>Maria Foti - Servizio Sociale Aziendale</p> <p>Giuseppina Dassio – S.C. Residenzialità anziani</p>

Quadro logico del programma

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORI ALITÀ	PL14_OT02 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Predisposizione dell'esercizio di simulazione	Partecipazione degli operatori individuati all'esercizio di simulazione proposto dal livello regionale	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORI ALITÀ	PL14_OT04 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT04_IT06 Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT03 Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT05 Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento del sistema di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive 14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	PL14_OT06 Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	PL14_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Riconoscimento delle risorse utilizzabili per lo screening TB	PL14_OT01_IT01 Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Studio pilota in una ASL sull'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Partecipazione delle ASL agli incontri regionali di progettazione del percorso diagnostico-terapeutico per TB	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche
Specifico	PL14_OS03 Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	In presenza di esito positivo dello studio, sperimentazione del sistema integrato	---	14.1 Consolidamento del sistema di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di

					segnalazione malattie infettive
Specifico	PL14_OS04 Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Ampliamento dell'offerta di screening delle IST e HIV tramite la collaborazione con i SerD nei contesti a “bassa soglia” secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	Offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a “bassa soglia” secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	14.5 Interventi di screening in materia di IST

Analisi del contesto

Le malattie infettive comprendono una grande varietà di affezioni causate da microrganismi di varia natura e a modalità di diffusione differente, continuano a rappresentare un problema di salute vasto e complesso.

La recente pandemia continua ad influenzare le attività sanitarie e di prevenzione, impegnando in vario modo e misura sia i Servizi ospedalieri che i Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione, al fine di mantenere attive le azioni di controllo dell'infezione SARS-Cov2 (sorveglianza epidemiologica, diffusione dei metodi di controllo della diffusione virale, vaccinazione di massa della popolazione).

Nel contempo, sono riprese le attività routinarie dei servizi territoriali e ospedalieri. Molte delle attività già poste in essere in epoca pre-pandemica hanno subito purtroppo forti rallentamenti a causa della ridistribuzione del personale e del nuovo carico di lavoro delle strutture sanitarie.

A tal proposito, l'ASL Città di Torino parteciperà come ASL pilota insieme alle ASL di Asti, Biella, Novara, TO4 e Vercelli per l'attuazione dello studio pilota volto a implementare lo screening per la tubercolosi nelle comunità chiuse quali case circondariali, CAS, etc.

Tale attività, già operativa in epoca pre-Covid per l'ASL Città di Torino, sarà riattivata ed incrementata sfruttando diversi canali e collaborazioni con gli enti del Terzo Settore, Comune e Prefettura.

Nel 2023 sono previste le seguenti attività riguardanti il PL 14:

- partecipazione all'aggiornamento e coordinamento, in coerenza con le indicazioni nazionali, della capacità di preparazione (preparedness) alle emergenze infettive;
- partecipazione alle attività di formazione regionali per gli operatori sanitari sugli argomenti principali che riguardano le emergenze infettive, la piattaforma PreMal, le malattie emergenti e riemergenti;
- promozione di informazioni riguardanti test di screening per le infezioni a trasmissione sessuale (IST) e le strutture che forniscono tale servizio sul nostro territorio alle popolazioni target in particolari setting opportunistici. Per tale attività è prevista una collaborazione con il gruppo di lavoro del PP4;
- Promozione delle campagne di comunicazione regionali in merito a vaccinazioni, emergenze e malattie infettive prioritarie.

Azioni

14.1 Consolidamento del sistema di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

- Verranno garantite:
- l’adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive;
 - l’inserimento nella piattaforma PREMAL di tutte le notifiche;
 - la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali previste;
 - la completezza delle informazioni rilevate sui casi;
 - la partecipazione agli eventi formativi previsti.

Attori coinvolti e ruolo

SISP, direzioni sanitarie presidi ospedalieri, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Erogazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali
PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	In presenza di esito positivo dello studio, sperimentazione del sistema integrato	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (PreMal)	Presenza di programma formativo su PreMal	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ASL

14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, saranno identificati i riferimenti tecnici incaricati della preparazione, aggiornamento e monitoraggio dei piani locali.
Tutte le ASL parteciperanno all’esercizio di simulazione previsto.
Dovrà essere aggiornata la check list sull’attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza rilevate nel 2022.

Attori coinvolti e ruolo

Direzioni ASL e ASO (Direzione medica) e Dipartimento di Prevenzione.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale.	Predisposizione dell'esercizio di simulazione	Partecipazione degli operatori individuati all'esercizio di simulazione proposto dal livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Aggiornamento della check list sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza rilevate nel 2022	N. ASL che hanno compilato la check list/totale ASL	100%	Invio check list ASL a Regione	Regione/ASL

14.3 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Le attività previste a livello locale saranno:
- identificazione degli operatori cui saranno rivolti i corsi di formazione;
 - partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
 - adozione locale delle indicazioni regionali.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Formazione, Direzione Sanitaria, SeRD, Medicina dei Viaggi, Infettivologie, Pneumologie. MMG, PLS, Farmacisti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Erogazione di almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Erogazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di:

- identificare/confermare i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici;
- mantenere la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;
- identificare/confermare le funzioni e le responsabilità degli incaricati delle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione (SISP, Veterinari), Laboratori di riferimento, Ambulatori Medicina dei Viaggi, UUOO Malattie infettive, Dipartimenti di prevenzione, Centri IST.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT04_IT06 Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Adesione alle linee d’indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

14.5 Interventi di screening in materia di IST

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- coinvolgimento delle strutture in cui sono attivi progetti di limitazione dei rischi/riduzione del danno per favorire l’accesso allo screening IST compreso l’HCV (v. azione 4.6);
- prosecuzione dell’offerta vaccinale per HPV/HAV.
- Partecipazione a tavolo regionale con le ASL di Asti, Biella, Novara, VCO e Vercelli per la stesura delle indicazioni regionali inerenti la prescrizione ed il follow-up dei soggetti che assumono PrEP alla luce della determina n. 349/2023 dell’8 maggio 2023.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Centri IST, UUOO Malattie infettive, Dipartimento delle Dipendenze.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell’offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Ampliamento dell’offerta di screening delle IST e HIV tramite la collaborazione con i SerD nei contesti a “bassa soglia” secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	Offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a “bassa soglia” secondo programmi di riduzione del danno già esistenti
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:
- Per la Città di Torino e le altre ASL individuate Asti, Biella, Novara, TO4 e Vercelli saranno realizzate le attività previste dallo studio pilota;
- le restanti ASL parteciperanno alla progettazione del percorso diagnostico terapeutico per TB sia in ambito territoriale che ospedaliero tramite riunioni regionali ad hoc.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento prevenzione, UUOO Pneumologia, Malattie Infettive, Radiologia, Farmacia, Laboratorio microbiologia e DEA, Medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta, Dipartimento materno infantile, Centri ISI, Comune, terzo settore.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT01_IT01 Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Studio pilota in una ASL sull’offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Partecipazione come ASL pilota sull’offerta di screening TB nelle comunità chiuse e partecipazione agli incontri regionali di progettazione del percorso diagnostico-terapeutico per TB
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

14.7 Campagna di comunicazione per favorire l’adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di promuovere l’adesione alle iniziative proposte dalla regione e di diffondere i materiali eventualmente sviluppati per i vari argomenti.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all’iniziativa di comunicazione



PL15. SCREENING ONCOLOGICI

Programmazione 2023

Referenti del programma:

Livia Giordano – S.S.D. Epidemiologia Screening - CRPT, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino
Elisa Camussi – S.S.D. Epidemiologia Screening - CRPT, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

Componenti del gruppo di lavoro:

Maria Carla Cestari – S.C. DiPSa (Direzione Professioni Sanitarie)
Cristiano Piccinelli – S.S.D. Epidemiologia Screening - CRPT, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino
Raffaele De Caro – S.S.D. SISP - Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana
Romeo Brambilla - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Renata Gili – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Rachele Rocco – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Lucia Portis – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute
Chiara Masia – S.S.S. Relazioni Esterne
Loredana Masseria - Referente Social Media e Comunicazione per la Rete Oncologica - SSS Qualità e Accreditamento
Paola Armaroli CPO – AOU Città della Salute e della Scienza di Torino
Carlo Senore CPO – AOU Città della Salute e della Scienza di Torino
Gianluigi Ferrante CPO - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino
Sara Fabris - Servizio sociale aziendale (Ospedale SGB)

Componenti del gruppo di lavoro ASL TO 5:

Dott.ssa Vittoria Grammatico;
Dott.ssa Claudia Monticone;
Dott.ssa Daniela Aprato;
Dott.ssa Rosalba Cascino;
Dott.ssa Giuseppina Castellana;
Dott.ssa Monica Crepaldi;
Dott.ssa Daniela Dompè;
Dott.ssa Fiorenza Droghini;
Dott.ssa Miriam Fantino;
Dott.ssa Laura Gallia;
Dott.ssa Alessandra Gobbi;

Dott. Fabio La Monica; Dott.ssa Elena Leotta; Dott.ssa Simona Mazzola; Dott. Stefano Ongari; Dott.ssa Francesca Scapolan; Dott.ssa Marta Zanetti; Dott.ssa Elisabetta Netti; Dott.ssa Caterina Perinetto; Dott.ssa Roberta Uccheddu; Dott.ssa Claudia Monticone; Dott.ssa Donatella Fusi; Dott. Fabrizio Manfredotti; Dott.ssa Rosaria Ricciardi; Dott.ssa Giovanna Di Roma; Dott.ssa Sharon Pbonne; Dott. Stefano Rocchietto; Dott. Marcello Cucinelli; Dott. Valerio Poggio; Dott.ssa Emanuela Concutelli; Dott.ssa Paola Acciarelli, Dott.ssa Elisa Muscio; Dott.ssa Francesca Formicola; Dott.ssa Rita Guglielmo; Dott. Carlo Eugenio Vaudagna; Dott.ssa Elisa Guasti; Dott.ssa Maria Cammarata; Dott. Fabio Marengo; Dott.ssa Francesca Pietribiasi

Quadro logico del programma

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL15_OT03 Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	---	---	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	PL15_OT02 Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	PL15_OT02_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening) (15.1) Almeno un percorso formativo nel 2023 (15.3)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	PL15_OT04 Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	PL15_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 2 dei 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	standard raggiunto nel 2022	---	
SPECIFICO	PL15_OS01 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della	PL15_OS01_IS01 Copertura Da Esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

	partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS01_IS02 Copertura Da Inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	
SPECIFICO	PL15_OS02 Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo <i>(formula modificata rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	PL15_OS03 Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**

		PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OSO4 Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio del programma di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	PL15_OSO5 Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età
		PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%	
SPECIFICO	PL15_OSO7 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile	PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%	

	dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	
SPECIFICO	PL15_OS08 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OS09 Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Analisi del contesto

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening, attivo in Regione Piemonte, per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto. Prevenzione Serena è diffuso a livello dell'intero territorio regionale e risulta organizzato in sei programmi locali, ognuno dei quali raggruppa al suo interno diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere.

Al Programma 1 afferiscono i territori delle ASL Città di Torino e ASL TO5 oltre che le AO/AOU presenti sul territorio e coinvolte per l'attività di screening (ovvero: AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e AO Ordine Mauriziano di Torino). I tre programmi di screening oncologico previsti a livello regionale vedono la completa loro implementazione a livello locale.

I test che fanno parte del programma sono i seguenti:

- Mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella con periodismo annuale per le donne di età compresa tra 45 e 49 anni, e biennale dai 50 ai 75 anni;
- Test per la ricerca del DNA di Papillomavirus umano (test HPV) o il Pap test, in base all'età, per lo screening del tumore del collo dell'utero;
- Ricerca del sangue occulto nelle feci con intervallo biennale per lo screening del tumore del colon-retto, con progressiva estensione alla fascia di età 50-74 anni.

Dopo il marcato rallentamento delle attività di invito ed esami sperimentatosi per tutti e tre i programmi di screening nel corso del 2020 in conseguenza dell'emergenza pandemica da Covid-19, l'attività è progressivamente ripresa, con un graduale recupero del ritardo accumulato nel corso del biennio 2021-2022, anche grazie all'attivazione di attività aggiuntive. La ripresa dell'attività post-pandemica è stata, tuttavia, caratterizzata da una diffusa riduzione della partecipazione allo screening della popolazione eleggibile.

Pertanto, durante il 2023, per la realtà Torinese, si prevede di proseguire le azioni finalizzate al mantenimento delle coperture da invito e da esami per i tre programmi di screening regionali. Contemporaneamente, saranno attivate e/o proseguite azioni a livello locale con l'obiettivo di promuovere la partecipazione nella popolazione bersaglio, e specialmente tra i gruppi più fragili.

Nell'ambito delle attività sono inoltre previste le seguenti azioni specifiche:

- Supporto attivo e rinforzo su scala locale al lancio della nuova campagna informativa regionale di Prevenzione Serena per cittadini e operatori;
- Partecipazione alle iniziative di formazione degli operatori coinvolti nello screening e dei Medici di Medicina Generale;
- Continuazione e mantenimento delle attività di controllo della qualità e monitoraggio dei tre programmi di screening su scala locale;
- Potenziamento degli interventi rivolti all'inclusione nei programmi di screening della popolazione straniera e dei gruppi fragili eleggibili allo screening per età.

Inoltre, nel corso del 2023 si procederà alla variazione di protocollo per lo screening del tumore del colon-retto, con transizione alla sola ricerca del sangue occulto nelle feci con intervallo biennale come test di screening. Al contempo, sarà possibile procedere alla graduale estensione dell'età di screening con l'obiettivo di coprire entro il 2029 l'intera popolazione eleggibile (50-74 anni). A tale proposito, si inizierà nell'anno corrente con la progressiva estensione dell'invito verso le classi di età più giovani (50-58 anni).

Azioni

15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sarà ulteriormente sviluppata l’integrazione tra le Aziende sanitarie che partecipano allo stesso programma. Le ASL dovranno recepire le indicazioni del coordinamento regionale relative all’organizzazione delle agende per la prenotazione degli esami di screening.

Attori coinvolti e ruolo

Direzione Sanità e Welfare, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, ASL Città di Torino, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI, Telecom.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening)
PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	----
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	----
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

Altre attività di iniziativa locale

Inoltre, a livello locale verranno identificati i bisogni formativi degli operatori coinvolti nei tre programmi di screening oncologico attraverso un’indagine conoscitiva che coinvolgerà i Referenti dei vari settori coinvolti (ostetriche, radiologi, tecnici di radiologia, patologi, endoscopisti, infermieri...). Fondamentale sarà il supporto che tale indagine potrà offrire nella pianificazione dell’offerta formativa in modo coerente e modellato sulle esigenze dei vari professionisti.

Altresì, particolare attenzione verrà posta ai giudizi di gradimento espressi dai partecipanti in seguito alla partecipazione agli eventi formativi per poterne trarre elementi utili per una progettazione più efficace ed incisiva.

Referenti del Programma parteciperanno attivamente al gruppo Formazione, interno al Coordinamento Regionale di Screening, al fine di promuovere iniziative congiunte a livello Regionale.

15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Saranno definiti, a livello di ciascun programma, accordi con le unità operative coinvolte nelle ASL e nelle ASO per:

- la programmazione dei volumi di attività;
- il potenziamento delle risorse da indirizzare sull’attività di screening;
- l’adozione di misure mirate di incremento del personale dei servizi screening.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte VdA, MMG e operatori screening.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%

Altre attività di iniziativa locale

Oltre alle attività locali mirate alla promozione della partecipazione ai tre programmi di screening, per l’intero Programma a partire dai primi mesi del 2023 si è tornati alla modalità di invito con appuntamento prefissato (associata a una maggiore partecipazione, rispetto alla lettera senza appuntamento con necessità di contatto telefonico adottata durante il periodo pandemico).

Per quanto riguarda lo screening del tumore del colon-retto, durante il 2023, si procederà alla completa implementazione (sull’intero territorio regionale) della Farmacia dei Servizi, con possibilità di ritiro e riconsegna del kit di screening in tutte le farmacie del territorio. Si auspica un aumento della partecipazione della popolazione eleggibile in conseguenza di questo ampliamento del servizio

15.3 Reindirizzare l’attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Saranno realizzati interventi formativi, rivolti a MMG e operatori dei centri prelievo, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, operatori screening e operatori CUP regionale.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2023
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell’anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in almeno 4 programmi su 6	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2023	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

Altre attività di iniziativa locale

I Referenti del programma concorrono ai corsi di formazione dei medici in formazione specialistica in Medicina Generale, tramite un apposito modulo formativo dedicato agli screening oncologici. Gli studenti interessati possono, inoltre, effettuare parte del loro tirocinio presso l'Epidemiologia Screening (CPO) e l'UVOS dell'ASL Città di Torino.

A tale proposito, l'ASLTO5 organizza:

- 4 incontri di formazione per i medici di base e i professionisti ospedalieri nell'arco del 2023
- A marzo 2023 incontro formativo con equipe di MMG di Moncalieri
- A marzo 2023 incontro con la popolazione di Moncalieri, con il patrocinio del comune, e con le associazioni dei pazienti per promuovere prevenzione primaria e secondaria ed il Codice Europeo contro il cancro

15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà mantenuta l'attività necessaria per la copertura delle donne 45-49enni già inserite nel programma e sarà inviata la lettera informativa che offre la possibilità di aderire alle donne che compiono 45 anni.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma

Altre attività di iniziativa locale

È in corso presso la Senologia di Screening dell'Ospedale San Giovanni Antica Sede di Torino (AOU) lo studio MISS, finanziato dal Ministero della Salute, con l'obiettivo di individuare il migliore intervallo di

screening per le donne di età compresa tra 45 e 49 anni. Come parte della sperimentazione, saranno invitate attraverso l’invio di lettere con appuntamento prefissato le donne di 45-46 anni. Nella stessa sede, è attivo lo studio MyPeBS rivolto alle donne di età compresa tra 45 e 69 anni con l’obiettivo di valutare l’efficacia di uno screening mammografico basato sul rischio individuale che ogni donna ha di sviluppare un tumore mammario. Le donne reclutate continueranno a essere invitate, fino alla conclusione dello studio, con appuntamento prefissato anche nella fascia di età 70-74 anni

15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l’HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Dovranno essere attuate le campagne informative con i MMG e con gli operatori screening.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore **Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari**, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l’anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Modifiche all’applicativo gestionale screening	Effettuazione modifiche all’applicativo gestionale screening	Gestionale modificato entro il 31/12/2023	----	CPO e CSI

Altre attività di iniziativa locale

La nuova campagna informativa di Prevenzione Serena (avvio stimato per ottobre 2023) illustra la modifica del protocollo per lo screening del tumore della cervice uterina in base allo stato vaccinale.

15.6 Percorsi di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l’HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Ciascun programma dovrà identificare, insieme ai GIC e alle Breast Unit cui afferiscono i casi, un centro di riferimento per la gestione di queste donne.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

Non previsti²

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

15.7 Estensione dell’offerta di screening per il tumore colo rettale

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Dovrà essere definito il piano di attività per la transizione al nuovo protocollo regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore **Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari**, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI Piemonte.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione

* valore modificato rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti appartenenti alle coorti non invitate a FS o non aderenti negli ultimi 10 anni invitata negli ultimi due anni: 67%] a seguito di cambiamento di protocollo regionale.

Altre attività di iniziativa locale

La transizione al nuovo protocollo di screening avverrà in maniera a graduale a partire dal 2023, per raggiungere il completamento dell’offerta di screening dal 2029. In particolare, durante il primo semestre del 2023, si prevede il proseguimento dell’attività residua di retto-sigmoidoscopia per tutte le coorti dei 58enni precedentemente invitate in quel percorso. A partire dai primi mesi dell’anno, si procederà con la graduale estensione dell’invito a screening delle nuove coorti di nascita tra i 50 e 58 anni. L’estensione dell’invito biennale fino ai 74 anni di età è prevista a partire dal 2025, dando priorità di invito agli assistiti nella fascia di età 70-74 anni non coperti da una precedente retto-sigmodoscopia e non aderenti ad alcun invito a FIT negli ultimi 5 anni. L’attività di invito andrà dunque a regime per tutti gli assistiti fino ai 74 anni (non più solo i non aderenti) a partire dal 2029.

15.8 Integrazione di interventi di protezione promozione della salute nell’ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

² Nel PRP pluriennale l’indicatore PL15_OS03_IS09 è stato associato erroneamente anche all’azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

I programmi aderiranno alle proposte per l’integrazione dell’offerta di interventi di promozione della salute per almeno una delle 3 linee di screening, in collaborazione con il PL12 e il PL13.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, Associazioni e Enti del terzo settore.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	---	-----
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	----	----
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale		
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale		
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale		

Altre attività di iniziativa locale

Al fine di integrare prevenzione primaria e secondaria dei tumori, l’Epidemiologia e Screening (CPO) partecipa a un progetto (BUMPER), finanziato dalla Commissione Europea, per la creazione di un’applicazione mobile per la disseminazione delle raccomandazioni del Codice Europeo contro il Cancro tra la popolazione generale e sotto-gruppi specifici.

L’ASLTO5 continua la partecipazione al progetto di screening per sconfiggere l’epatite C.

A tale scopo offrirà ambulatori dedicati in tutti i Distretti del territorio per lo screening dell’HCV alla popolazione generale nella coorte dei nati dal 1969 al 1989. Il servizio sarà garantito anche in orario pre-serale e nei giorni prefestivi (il sabato) per promuovere l’adesione. La chiamata è attiva tramite lettera o telefonata, l’accesso al servizio è garantito sia con appuntamento che in accesso libero negli orari dedicati. La comunicazione dell’iniziativa è svolta utilizzando i materiali forniti dalla regione e attraverso incontri con gli operatori sanitari territoriali per la diffusione dell’iniziativa. I materiali si possono trovare anche sul sito aziendale.

Promuove la salute anche attraverso progetti con le associazioni pazienti operate al seno. Previsto rafforzamento della convenzione con associazione VITA e convenzione con associazione DONNATEA

15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Saranno sviluppate collaborazioni con le organizzazioni locali impegnate sul territorio nel settore dell’immigrazione e sviluppate attività di confronto con le associazioni che lavorano nel settore per mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con questi sottogruppi della popolazione e costruire una rete di contatti tra gli operatori dello screening e i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali. Laddove possibile, saranno avviati progetti congiunti con i soggetti individuati, mirati a incrementare l’adesione allo screening nelle fasce di popolazione più svantaggiate.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Comunicazione della Regione Piemonte, Coordinamento regionale Screening, Associazioni del Terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 2 dei 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati (v. IS15)*
Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	---	---
PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	----	Censimento delle associazioni/organizzazioni attive sul territorio di ciascun programma e definizione di piano per l'attivazione di collaborazione
PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio del programma di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati (v. IT01)*

* l'attività/progetto individuata/o contribuirà al raggiungimento di entrambi gli indicatori IT01 e IS15.

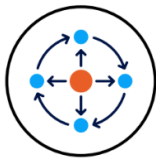
Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Campagna di comunicazione specifica per persone straniere	Realizzazione materiale informativo specifico per persone straniere	Materiale informativo disponibile entro 31/12/2023	----	CPO

Altre attività di iniziativa locale

L'emergenza pandemica e la successiva graduale ripartenza hanno costretto i programmi di screening a rimodulare il loro assetto organizzativo al fine di gestire gli inviti e gli esami durante l'emergenza. In questo senso, particolare attenzione è stata posta nel mantenere viva la collaborazione con le associazioni di volontariato attive nel territorio al fine di offrire un supporto continuativo per le donne straniere anche durante questo periodo.



PL16 GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Programmazione 2023

<p>Referenti del programma:</p> <p>Renata Gili – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p> <p>Romeo Brambilla - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p>
<p>Componenti del gruppo di lavoro operativo</p> <p>Renata Gili – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p> <p>Romeo Brambilla - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p> <p>Rosa Maria Teresa Cristaudo - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p> <p>Rachele Rocco - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p> <p>Serena Vadrucci – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p> <p>Sara Zoubir- S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p> <p>Caterina Porpiglia – S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p> <p>Ilijana Hasanaj - S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute</p> <p>Gruppi tematici</p> <p>Tabagismo</p> <p>Stefano Taraglio - Direttore Sanitario Azienda e componenti gruppo di lavoro operativo</p> <p>Formazione e qualità</p> <p>Carola Meda – SC Formazione, qualità e accreditamento e rischio clinico e componenti gruppo di lavoro operativo</p> <p>Laura Giacon – SS Formazione</p> <p>Antonio Brisichella – SC Formazione, qualità e accreditamento e rischio clinico e e componenti gruppo di lavoro operativo</p> <p>Comunicazione</p> <p>Chiara Masia –SSS Comunicazione interna ed esterna e relazioni esterne e componenti gruppo di lavoro operativo</p> <p>Promozione della salute</p> <p>Componenti gruppo di lavoro operativo</p> <p>Epidemiologia e sorveglianze di popolazione</p> <p>Componenti gruppo di lavoro operativo</p> <p>Pro.SA.</p> <p>Componenti gruppo di lavoro operativo</p>

Ospedali

Stefano Taraglio - Direttore Sanitario Azienda e componenti gruppo di lavoro operativo

Prevenzione e protezione

Cristina Prandi –SC Prevenzione e Protezione e componenti gruppo di lavoro operativo

Relazioni sindacali

Donatella Pagliassotto –SC Politiche Personale, Relazione Sindacali e Gestione Strategica e Risorse Umane e sua Organizzazione e componenti gruppo di lavoro operativo

Nutrizione

Andrea Pezzana –SC Nutrizione Clinica e componenti gruppo di lavoro operativo

Medicina dello Sport e dell’esercizio fisico

Giuseppe Parodi - SSD Medicina dello Sport e dell’esercizio fisico e componenti gruppo di lavoro operativo

Dirmei

Paolo Manno – Direttore Dirmei e componenti gruppo di lavoro operativo

Il gruppo di lavoro operativo si riserva di attivare il coinvolgimento di direttori, responsabili di Dipartimenti, Strutture e Servizi e altri professionisti aziendali in base alle tematiche da trattare.

Quadro logico del programma

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTO RIALITÀ	PL16_OT02 Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	PL16_OT02_IT02 Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZION E	PL16_OT03 Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZ IONE	PL16_OT04 Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	PL16_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL16_OT01_IT01 Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----	
SPECIFICO	PL16_OS03 Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2023 in tutte le ASL	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	PL16_OS02 Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

Analisi del contesto

In un'ottica di integrazione tra i diversi programmi la nostra struttura porta avanti attività che si caratterizzano per la loro trasversalità e il loro interesse a tutto campo sul PLP, e che hanno visto la partecipazione di tutto il personale della struttura. Un esempio è la mappatura delle principali associazioni operanti sul territorio, che la nostra struttura sta portando avanti, dal momento che tale attività è prevista in diversi programmi del PLP.

L'obiettivo è quello di avere uno strumento di semplice fruizione, che permetta di creare un network fra i principali stakeholder del terzo settore che si interessano di promozione della salute e di prevenzione sul territorio e che consenta un rapido dialogo fra il personale dell'ASL Città di Torino e la cittadinanza.

Oltre alla mappatura delle associazioni, tenendo conto che uno dei pilastri del PLP è costituito dalla promozione di accordi, alleanze e tavoli intersettoriali fra ambito sanitario ed extra-sanitario in un'ottica di intersectorialità, la S.S.D. Emergenze Infettive e Prevenzione si sta impegnando a instaurare collaborazioni con i diversi assessorati e circoscrizioni del Comune di Torino. In particolare, attraverso azioni di advocacy e co-progettazione, ci si è posti l'obiettivo di lavorare – parallelamente alle altre azioni previste dal Piano – sulle politiche e sulle strategie e di rendere progressivamente questo approccio comune a tutte le azioni del PLP, seguendo il principio di “Salute in tutte le politiche”. Sono state, così, organizzate riunioni con l'Assessore ai “Servizi demografici e statistici, toponomastica e decentramento, protezione civile, manutenzione viabilità e verde pubblico, fontane e monumenti, tutela animali” e con l'Assessore alle “Politiche sociali, pari opportunità, politiche abitative di edilizia pubblica, coordinamento relazioni con aziende sanitarie, beni comuni”. Il fine ultimo, oltre a una auspicabile sempre più estesa rete di collaborazioni, è quello di armonizzare gli obiettivi e le attività di istituzioni differenti che insistono sullo stesso territorio, in modo che le azioni che vengono portate avanti in ambiti diversi vengano condivise e si prefiggano di considerare sempre più il mantenimento e il miglioramento della salute e del benessere della cittadinanza.

A sostegno di un approccio trasversale e intersettoriale e ai fini della programmazione delle attività, la struttura si basa sui dati delle sorveglianze epidemiologiche PASSI, PASSI d'argento, Sorveglianza 0-2, HBSC e OKKIO alla salute. Inoltre, per tutte le azioni messe in atto, laddove possibile, si è fatto riferimento alle buone pratiche e alle evidenze provviste dalla letteratura scientifica.

Questo documento di rendicontazione è stato redatto dalla S.S.D. Emergenze Infettive e Prevenzione, grazie alla partecipazione di tutto il personale e del personale di tutte le strutture coinvolte nell'attuazione del PLP, seguendo lo schema regionale; ove attuabile, è stato valorizzato l'uso della banca dati PRO.SA, soprattutto al fine di condividere i progetti con le altre ASL. Si coglie l'occasione per ringraziare tutti gli operatori dell'ASL Città di Torino e dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino che hanno collaborato alla realizzazione delle attività previste dal PLP e alla stesura del presente documento.

Azioni

16.1 Intersettorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Livello locale non previsto

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno al livello locale

Non previsto

Attori coinvolti e ruolo

Non previsti

Direzione Sanità e Welfare e altre direzioni regionali, Gruppo governance, Comuni (ANCI), INAIL, Società Scientifiche, Terzo Settore.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL16_OT02_IT02 Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	-----

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

Livello locale non previsto

Gruppo governance. ASL incaricate dell’organizzazione e accreditamento dei corsi.
Dors: supporto per aggiornamento del Piano di formazione PRP; progettisti e formatori di iniziative di formazione trasversale; accreditamento corsi.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Aggiornamento del Piano di formazione PRP	Disponibilità delle informazioni sui corsi in programma per l’anno seguente	Risposte alla ricognizione entro il 31/12/2023	-----	Regione Piemonte

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Le azioni svolte a livello locale hanno lo scopo di raccordare le iniziative di comunicazione previste nei diversi programmi e diffondere nei diversi territori le iniziative e campagne di concordate a livello regionale. Nel 2023:

- 1. dovrà essere mantenuta l’attenzione all’utilizzo dell’immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo “Prevenzione Piemonte e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione 2022;
- 2. gli strumenti proposti a livello regionale dovranno essere pubblicati sui siti aziendali e utilizzati nei contesti opportuni, secondo le specifiche indicazioni regionali;
- 3. dovrà essere mantenuto/consolidato il coinvolgimento dell’ufficio responsabile della comunicazione dell’ASL per l’attuazione delle iniziative previste dal PRP.

Attori coinvolti e ruolo

Ufficio di comunicazione ASL, gruppo di progetto PLP.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Calendario presente nel Piano di comunicazione	Iniziative in occasione di almeno 3 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Nel corso del 2023 dovrà essere garantita l’attuazione delle azioni equity-oriented previste dai diversi Programmi PRP. Le ASL dovranno garantire la partecipazione di propri operatori agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo HEA, SEPI, Dors, redazione del sito disuguaglianzedisalute.it; gruppo Governance

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL16_OT01_IT01 Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Comunità di pratica presente	-----

Obiettivi e indicatori di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Sperimentazione dello strumento di autovalutazione HEA	Compilazione dello strumento di autovalutazione HEA per ognuno dei 16 Programmi del PRP	-----
Incontri di formazione/benchmarking	- Almeno un percorso di benchmarking dedicato e promosso dai componenti della comunità di pratica - Almeno un percorso di benchmarking/formazione dedicato ai referenti locali di programma	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

16.5 Sorveglianze di popolazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale.

Le ASL dovranno garantire l’attuazione di quanto previsto da ciascuna sorveglianza.

PASSI: le ASL dovranno:

- effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale;
- garantire la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali e partecipare alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordate dal coordinamento regionale.

Passi d’Argento: le ASL dovranno:

- partecipare alla formazione per l’avvio della rilevazione;
- effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale.

OKkio alla Salute: tutte le ASL dovranno partecipare alla formazione regionale e attuare nei mesi marzo-giugno 2023 le attività di raccolta e caricamento dati in piattaforma secondo le indicazioni fornite e nel rispetto delle tempistiche previste. Subito dopo la raccolta dati dovranno essere consegnati i materiali informativi per la comunicazione di OKkio. Viene inoltre richiesto alle ASL di informare gli insegnanti delle classi campionate sulla possibilità di utilizzo delle schede tematiche “La salute si costruisce da piccoli” in interventi di comunicazione, valutando la possibilità di utilizzare il materiale informativo anche in tempi successivi e con eventuale offerta di specifiche occasioni informative-formative per insegnanti, da formalizzare nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio.

HBSC: tutte le ASL dovranno utilizzare il materiale informativo (focus paper) e i risultati del report HBSC per azioni di comunicazione nelle ASL e in particolare nelle scuole o nell’ambito della programmazione PLP.

Sorveglianza 0-2: tutte le ASL dovranno utilizzare i risultati del report regionale “Sorveglianza 0-2” del 2022 in azioni di comunicazione nel territorio di riferimento e nella definizione dei bisogni di salute nella programmazione locale.

Attori coinvolti e ruolo

Coordinatori aziendali sorveglianze; intervistatori ed eventuale supporto amministrativo aziendale; MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati; Comune per supporto ricerca anagrafica.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2023 in tutte le ASL	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS https://sorveglianzepassi.iss.it
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	

Altre attività di iniziativa locale

Non previste

16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per il monitoraggio del PLP le ASL dovranno rendicontare l'attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale (prevista entro fine febbraio di ciascun anno). Nella relazione PLP saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate e i relativi indicatori, di programma e di processo.

Le ASL dovranno utilizzare correttamente il sistema informativo ProSa e in particolare dovranno garantire:

- la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione;
- il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
- nel documento di rendicontazione PLP, l'utilizzo di ProSa come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da ProSa;
- la partecipazione del referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo coordinamento PLP, referenti ProSa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali

Altre attività di iniziativa locale

Non previste